

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione dell'organo di revisione

*sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
2009 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2009*

L'organo di revisione

Paolo Marchiori (*presidente*)
Fabio Barbazza
Massimo Da Re

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione finanziaria

Risultati della gestione

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

Analisi del conto del bilancio

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico gestione di competenza
- c) verifica del patto di stabilità interno
- d) verifica questionari sul bilancio 2009 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

Analisi delle principali poste

- a) Entrate tributarie
- b) Imposta comunale sugli immobili
- c) Proventi del Casinò Municipale di Venezia
- d) Contributo per permesso di costruire
- e) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- f) Entrate extratributarie
- g) Proventi dei servizi pubblici
- h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- i) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- l) Utilizzo plusvalenze
- m) Proventi beni dell'ente
- n) Spese correnti
- o) Spese per il personale
- p) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- q) Spese in conto capitale
- r) Servizi per conto terzi
- s) Indebitamento e gestione del debito
- t) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- u) contratti di leasing

Analisi della gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Tempestività dei pagamenti

Parametri di deficitarietà strutturale

Resa del conto degli agenti contabili

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONSIDERAZIONI FINALI

PARERE REVISIONALE

INTRODUZIONE

I sottoscritti Paolo Marchiori, Fabio Barbazza, Massimo Da Re revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 99 del 14.09.2009;

- ♦ ricevuta in data 30.03.2010 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2009, esaminati dalla giunta comunale nella seduta del 25.03.2010, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 107 del 24.09.2009 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
 - tabella dei parametri gestionali;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2009 del patto di stabilità interno;
 - certificazione minor gettito anno 2008 per abolizione ics su abitazione principale trasmessa al Ministero dell'Interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2009 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2008;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2009, ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ i pareri espressi dall'organo di revisione nel corso dell'esercizio risultano agli atti di questo Comune;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2009.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 24.09.2009, con delibera n. 107;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 346.359,21 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 27.117 reversali e n. 52.987 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2009 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2010, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Venezia, reso entro il 30 gennaio 2010 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2009 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2009			63.137.855,36
Riscossioni	346.225.709,00	581.540.374,19	927.766.083,19
Pagamenti	257.414.295,01	552.257.556,03	809.671.851,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009			181.232.087,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			181.232.087,51

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2007	108.289.582,30	
Anno 2008	63.137.855,36	
Anno 2009	181.232.087,51	

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 68.093.229,96,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	875.696.146,13
Impegni	(-)	807.602.916,17
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		68.093.229,96

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	581.540.374,19
Pagamenti	(-)	552.257.556,03
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	29.282.818,16
Residui attivi	(+)	294.155.771,94
Residui passivi	(-)	255.345.360,14
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	38.810.411,80
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	68.093.229,96

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2009, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	533.718.878,68
Spese correnti	-	560.319.262,98
Spese per rimborso prestiti	-	15.899.182,49
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	-42.499.566,79
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	36.667.994,92
Avanzo 2008 applicato al titolo I della spesa	+	7.278.480,94
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	291.550,21
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	1.155.358,86

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	211.775.468,31
Avanzo 2008 applicato al titolo II	+	11.929.623,64
Entrate correnti destinate al titolo II	+	291.550,21
Spese titolo II	-	137.850.666,48
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	86.145.975,68

<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	<i>+/-</i>	87.301.334,54
--	-------------------	----------------------

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	2.055.202,99	2.055.202,99
Per contributo regionale TPL	96.942.470,53	96.942.470,53
Per contributi in c/capitale dalla Regione	15.078.480,86	15.078.480,86
Per contributi in c/capitale dallo Stato	1.080.336,00	1.080.336,00
Per Legge Speciale Venezia	3.324.520,00	3.324.520,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	438.958,88	
Per rimborsi contributi I casa	139.443,38	
Per rimborsi contributi Bersani	117.232,72	
Per rimborsi contributi LSV	656.916,43	
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	5.617.347,06	4.532.580,49
Per contributi in conto capitale	3.303.302,28	3.303.302,28
Per contributi c/impianti		
Per mutui	51.597.547,88	51.597.547,88
Totale	180.351.759	177.914.441

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2009, presenta un avanzo di Euro 50.966.452,70, come risulta dai seguenti elementi:

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 ° gennaio 2009					63.137.855,36
RISCOSSIONI					927.766.083,19
PAGAMENTI					809.671.851,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009					181.232.087,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					
Differenza					181.232.087,51
RESIDUI ATTIVI					716.602.002,15
RESIDUI PASSIVI					846.867.636,96
Differenza					-130.265.634,81
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2009					50.966.452,70

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	4.387.042,66
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	45.653.164,21
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	926.245,83
Totale avanzo/disavanzo	50.966.452,70

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	875.696.146,13
Totale impegni di competenza	-	807.602.916,17
SALDO GESTIONE COMPETENZA		68.093.229,96

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	11.659,92
Minori residui attivi riaccertati	-	45.366.017,79
Minori residui passivi riaccertati	+	6.986.816,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		-38.367.541,84

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		68.093.229,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		-38.367.541,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		19.208.104,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.032.660,00
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009		50.966.452,70

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2007	2008	2009
Fondi vincolati	38.912.315,45	14.272.109,41	4.387.042,66
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	1.548.886,21	4.869.292,12	46.653.164,21
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	1.963.466,24	2.099.363,05	926.245,83
TOTALE	42.424.667,90	21.240.764,58	51.966.452,70

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2010, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue.

E' stato applicato avanzo presunto in misura pari a 87.548.895,73, di cui 1.886.870,33 avanzo vincolato e 85.662.025,40 avanzo per investimenti.

L'avanzo vincolato presunto si riferisce alle seguenti voci:

1. contributo statale finalizzato al finanziamento dell'attività dei servizi demografici € 17.790,33;
2. avanzo da sanzioni codice della strada € 869.080,00 finalizzato ad interventi per il miglioramento della circolazione stradale;
3. avanzo da fondo mobilità € 1.000.000,00 destinato alla realizzazione di parcheggi scambiatori.

Con la chiusura dell'esercizio 2009 l'avanzo derivante da fondo mobilità non si è realizzato in quanto l'entrata e la relativa spesa, essendo già state iscritte nel bilancio 2009, sono state interamente utilizzate nel corso di tale anno. Tali voci verranno stralciate, in corso d'esercizio, dal bilancio 2010.

L'avanzo per investimenti presunto si riferisce alle seguenti voci:

1. rimborso anticipato mutui € 4.195.245,00;
2. investimenti € 81.466.780,40.

Poiché l'avanzo che si è realizzato per il finanziamento delle spese in c/capitale è pari a 46.653.164,21, inferiore a quanto applicato, anche in questo caso, in corso d'esercizio 2010 si renderà necessario intervenire per riequilibrare il bilancio modificando l'attuale fonte di finanziamento o stralciando le relative spese.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2009

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	252.222.224,00	231.644.096,57	-20.578.127,43	-8%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	180.675.216,00	202.083.689,87	21.408.473,87	12%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	95.139.431,00	99.991.092,24	4.851.661,24	5%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	154.679.635,00	196.845.915,35	42.166.280,35	27%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	167.993.995,00	51.597.547,88	-116.396.447,12	-69%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	143.469.000,00	93.533.804,22	-49.935.195,78	-35%
Avanzo di amministrazione applicato		11.696.329,04		-11.696.329,04	-----
Totale		1.005.875.830,04	875.696.146,13	-130.179.683,91	-13%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	530.376.083,04	560.319.262,98	29.943.179,94	6%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	180.860.974,00	137.850.666,48	-43.010.307,52	-24%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	151.169.773,00	15.899.182,49	-135.270.590,51	-89%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	143.469.000,00	93.533.804,22	-49.935.195,78	-35%
Totale		1.005.875.830,04	807.602.916,17	-198.272.913,87	-20%

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2007	2008	2009
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	275.340.343,46	250.385.769,59	231.644.096,57
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	163.133.413,64	189.043.938,20	202.083.689,87
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	113.161.161,18	112.999.811,83	99.991.092,24
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	101.155.797,00	115.492.866,84	196.845.915,35
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	13.891.000,00	21.578.108,00	51.597.547,88
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	99.589.789,27	108.419.138,05	93.533.804,22
Totale Entrate	766.271.504,55	797.919.632,51	875.696.146,13

Spese	2007	2008	2009
<i>Titolo II</i> Spese correnti	529.753.019,78	565.017.990,47	560.319.262,98
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	86.346.709,18	133.815.586,87	137.850.666,48
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	18.463.569,97	13.912.017,82	15.899.182,49
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	99.589.789,27	108.419.138,05	93.533.804,22
Totale Spese	734.153.088,20	821.164.733,21	807.602.916,17

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	32.118.416,35	-23.245.100,70	68.093.229,96
---	----------------------	-----------------------	----------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	9.587.034,37	38.791.134,46	19.208.104,58
--	---------------------	----------------------	----------------------

Saldo (A) +/- (B)	41.705.450,72	15.546.033,76	87.301.334,54
--------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2009 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	533.718.878,68
impegni titolo I	560.319.239,95
riscossioni titolo IV	150.720.674,13
pagamenti titolo II	139.066.475,57
Saldo finanziario 2009 di competenza mista	-14.946.162,71
Obiettivo programmatico 2009	-15.046.133,01
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	99.970,30

Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2009, sono escluse le somme ricevute per applicazione del meccanismo della premialità di cui al comma 23, dell'art. 77 bis della legge 133/08;

Nella rilevazione delle riscossioni e pagamenti sono state correttamente escluse le tipologie indicate:

- nel comma 5 dell'art.77 bis della legge 133/08 (pagamenti ed incassi per concessione crediti);
- pagamenti in conto residui di cui all'art. 7 quater comma 1 lettere a), b) e c) della legge 33/2009.

L'ente ha provveduto in data 23 marzo 2010 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2009 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2009, trasmesso in data 14 luglio 2009, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

a) Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2009, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2008:

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni iniziali 2009</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	52.618.553,78	50.600.000,00	54.700.000,00	4.100.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	500.000,00	300.000,00	1.000.000,00	700.000,00
Addizionale IRPEF				
Addizionale sul consumo di energia elettrica	2.939.023,83	2.925.000,00	3.105.069,37	180.069,37
Compartecipazione IRPEF	8.261.864,55	8.261.865,00	8.261.864,55	-0,45
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità				
Altre imposte				
Totale categoria I	64.319.442,16	62.086.865,00	67.066.933,92	4.980.068,92
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse	5.359,33	5.359,00	5.543,93	184,93
Totale categoria II	5.359,33	5.359,00	5.543,93	184,93
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	137.274,40	130.000,00	161.116,78	31.116,78
Altri tributi propri	185.923.693,70	190.000.000,00	164.410.501,94	-25.589.498,06
Totale categoria III	186.060.968,10	190.130.000,00	164.571.618,72	-25.558.381,28
Totale entrate tributarie	250.385.769,59	252.222.224,00	231.644.096,57	-20.578.127,43

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	300.000,00	1.000.000,00	699.676,27
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	300.000,00	1.000.000,00	699.676,27

b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Gettito ICI e trasferimenti compensativi

	2007	2008	2009
Accertamenti titolo I *	72.417.041,96	52.618.553,78	54.700.000,00
Trasferimenti erariali compensativi **		13.243.489,57	12.041.217,47
Totale	72.417.041,96	65.862.043,35	66.741.217,47

* al netto entrate per recupero evasione

** per esenzione Ici abitazione principale.

Il residuo attivo iscritto al titolo II per trasferimento erariale a compensazione del minor gettito Ici è così calcolato:

	2008	2009
importo certificato al 30/4/2009	15.559.467,89	15.559.467,89
importo riscosso come trasferimento erariale	12.816.369,32	12.041.217,47
somma residua	2.743.098,57	3.518.250,42

c) Proventi del Casinò Municipale di Venezia

Il gettito della specifica voce, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2005	2006	2007	2008	2009
Proventi	164.944.307,65	192.239.683,60	191.496.161,56	185.923.693,70	164.410.501,94
Trasferimento a Casinò	59.944.307,78	86.239.683,60	84.496.161,56	78.923.693,71	64.910.501,94
Proventi netti da Casinò	104.999.999,87	106.000.000,00	107.000.000,00	106.999.999,99	99.500.000,00
+/- rispetto esercizio precedente		1.000.000,13	1.000.000,00	-0,01	-7.499.999,99
Variazione % dei proventi		16,55	-0,39	-2,91	-11,57
Variazione % dei proventi netti		0,95	0,94	0,00	-7,01

Il saldo tra entrate e trasferimenti pari a 99.500.000 rispetta gli accordi presi in sede di variazioni di bilancio 2009.

La tabella che segue riproduce l'andamento delle entrate, unitamente al volume dei trasferimenti e il netto risultante per l'Ente.

Nella colonna "variazione" è calcolato l'aumento o la diminuzione delle poste di un esercizio rispetto quello precedente.

anno	entrata	variazione	spesa	variazione
2000	172.851.839,98	172.851.839,98	81.940.950,88	81.940.950,88
2001	172.851.839,98		81.940.950,88	
2002	172.851.839,98		81.940.950,88	
2003	184.999.199,63	12.147.359,65	84.268.670,00	2.327.719,12
2004	194.300.000,02	9.300.800,39	83.933.748,96	-334.921,04
2005	164.944.307,65	-29.355.692,37	59.944.307,87	-23.989.441,09
2006	192.239.683,60	27.295.375,95	86.239.683,60	26.295.375,73
2007	191.496.161,56	-743.522,04	84.496.161,56	-1.743.522,04
2008	185.923.693,70	-6.315.989,90	78.923.693,71	-7.315.989,89
2009	164.410.501,94	-27.085.659,62	64.910.501,94	-19.585.659,62

d) Contributo per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Accertamento 2009
10.921.592,03	10.465.248,86	9.456.513,35

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2007, 53,63% (limite massimo 75%);
- anno 2008, 59,49% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2009, 65,44% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2007	2008	2009
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	79.429.728,67	99.477.638,88	92.626.132,32
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	81.617.849,83	87.713.442,13	106.597.992,41
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	27.340,53	20.768,51	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	1.035.741,70	147.096,33	2.079.902,99
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.022.752,91	1.684.992,35	779.662,15
Totale	163.133.413,64	189.043.938,20	202.083.689,87

Sulla base dei dati esposti, si rileva quanto segue.

Il contributo erariale per minor gettito abolizione Ici su abitazione principale è accertato per l'anno 2009 per euro 15.559.467,89, sulla base della certificazione trasmessa.

Il contributo erariale per minor gettito Ici fabbricati ex gruppo D, è accertato per euro 2.493.050,56, sulla base del minor introito subito come ricalcolato dal Ministero dell'Interno.

E' accertata la somma di euro 711.075,96 per differenza tra riduzione dei trasferimenti erariali e maggior gettito Ici su fabbricati rurali, di ctg. E e di ctg. B, sulla base della certificazione trasmessa.

f) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2009, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2008:

Proventi dei beni dell'ente	29.995.973,03	28.344.623,00	31.679.277,22	3.334.654,22
Interessi su anticip.ni e crediti	16.371.156,31	2.475.528,00	1.104.136,67	-1.371.391,33
Utile netto delle aziende	3.748.048,43	1.900.000,00	1.887.131,97	-12.868,03
Proventi diversi	37.921.187,09	41.083.324,00	40.805.137,52	-278.186,48
Totale entrate extratributarie	112.999.811,83	95.139.431,00	99.991.092,24	4.851.661,24

Nell'ambito dei proventi da servizi pubblici sono compresi i proventi dal canone installazione mezzi pubblicitari (CIMP).

PROVENTI CIMP	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni definitive 2009</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>
Gettito base	3.482.000,00	3.850.000,00	3.550.000,00	-300.000,00
Recupero evasione	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
totale proventi CIMP	3.832.000,00	4.150.000,00	3.850.000,00	-300.000,00

Nell'ambito dei proventi da gestione patrimoniale sono compresi i proventi dal canone occupazione spazi pubblici (COSAP).

PROVENTI COSAP	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni definitive 2009</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>
Gettito base	8.200.000,00	8.500.000,00	8.758.294,24	258.294,24
Recupero evasione	800.000,00	500.000,00	800.000,00	300.000,00
totale proventi COSAP	9.000.000,00	9.000.000,00	9.558.294,24	558.294,24

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno n. 238 del 13/10/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2007 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno n. 238 del 13/10/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2008 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2009, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2009, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali:

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Concessione crediti
SERVIZIO RECUPERO SANZIONI AMMINISTRATIVE ARRETRATE	Venis S.p.A.		75.000,00		
SERVIZIO POSTALIZZAZIONE CONTRAVVENZIONI COMPRENSIVO DI	Venis S.p.A.		725.490,00		

SPESE DI NOTIFICA					
-------------------	--	--	--	--	--

L'Ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

2. Nell'anno 2009 sono state effettuate le seguenti coperture per perdite:

	Organismo partecipato	Importo	Percentuale rispetto al capitale	Fonte di finanziamento (1)
1	Casino' Municipale di Venezia S.p.A.	20.500.000,00		Versamento in contante derivante da plusvalore realizzato dall'alienazione di alcuni cespiti patrimoniali
2				

La Casinò Municipale di Venezia S.p.A. ha presentato all'Amministrazione Comunale la situazione economica al 30 giugno 2009 che evidenziava un risultato negativo di € 15.892.398,00 e ha convocato l'assemblea dei soci ai fini dell'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Il Consiglio Comunale ha approvato di erogare alla società € 20.500.000,00= per la copertura della perdita d'esercizio della società manifestata al 30 giugno 2009, attraverso un versamento in denaro di € 15.892.398,00, nonché per la costituzione di una riserva per la copertura di perdite in corso di formazione nell'esercizio 2009, tramite un'ulteriore versamento di € 4.607.602,00

3. I seguenti organismi partecipati sono nella situazione di cui agli artt. 2446 o 2482 bis del Codice Civile:

	DENOMINAZIONE	capitale	perdite
1	Abate Zanetti S.r.l.	210.000,00	86.736,00
2			

In merito a tale situazione l'assemblea dei soci in data 18/03/2010 ha deliberato, con il voto favorevole del socio privato di maggioranza, la copertura delle perdite mediante la riduzione del capitale della società. L'operazione non ha comportato oneri finanziari a carico del Comune di Venezia.

4. I seguenti organismi partecipati richiedono interventi ai sensi degli artt. 2447 o 2482 ter del Codice Civile:

	DENOMINAZIONE	Decisione dell'assemblea ed entità dell'eventuale	Oneri a carico dell'ente
--	---------------	---	--------------------------

		ricostituzione del capitale	
1	=====	=====	=====
2			

5. I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto 2009

	DENOMINAZIONE	Ultimo esercizio approvato
1	Actv S.p.A.	2008
2	Arti S.p.A.*	2008
3	Asm S.p.A.	2008
4	Insula S.p.A.	2008
5	Ive S.r.l.	2008
6	Lido di Venezia – Eventi & Congressi S.p.A.	2008
7	PMV - Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.	2008
8	Ve.La S.p.A.	2008
9	Veritas S.p.A.	2008
10	Arsenale di Venezia S.p.A.	2008
11	In Venice S.r.l.	2008
12	Marco Polo System G.E.I.E.	2008
13	Promomarghera S.p.A.	2008
14	Vega S.c.a r.l.	2008
15	Autostrada Alemagna S.p.A.	2008
16	Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd S.p.A.	2008
17	Autostrada Ve-Pd S.p.A.	2008
18	Autovie Venete S.p.A.	2008
19	Consorzio Venezia Ricerche	2008
20	Gral S.c.a r.l.	2008
21	Interporto di Venezia S.p.A.	2008

22	Promovenezia S.c.p.a.	2008
23	Residenza Veneziana S.r.l.	2008
24	Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.*	1.07.2007-30.06.2008
25	Banca Popolare Etica S.c.p.A.	2008
26	Mag Venezia S.c.a r.l.	2008

* Si segnala che, nel corso del 2010, le partecipazioni detenute nelle società sopraindicate con l'asterisco, sono state cedute.

Le società che ad oggi hanno approvato il bilancio di esercizio 2009 sono:

1	Ames S.p.A.
2	Casinò Municipale di Venezia S.p.A.
3	Venezia Spiagge S.p.A.
4	Venis S.p.A.
5	Abate Zanetti S.r.l.

6. Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Casino' Municipale di Venezia S.p.A.	<i>dati tratti dal bilancio consolidato 2009</i>
Debiti di finanziamento	72.868.179
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	729
Costo personale dipendente	61.296.038
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Asm S.p.A.	<i>Bilancio d'esercizio 2008</i>
Debiti di finanziamento	53.528.832
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	137
Costo personale dipendente	6.294.088
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Ames S.p.A.	<i>Bilancio d'esercizio 2009</i>
--------------------	----------------------------------

Debiti di finanziamento	2.164.802
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	381
Costo personale dipendente	10.353.444
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione: Fondazione Bevilacqua La	<i>dati tratti dal bilancio 2009 approvato dal CdA</i>
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	8
Costo personale dipendente	245.100
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione: Bosco e Grandi Parchi	<i>dati tratti dal bilancio 2009 approvato dal CdA</i>
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	13
Costo personale dipendente	430.900
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione: Centri di Soggiorno	<i>dati tratti dal bilancio 2009 approvato dal CdA</i>
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	5
Costo personale dipendente	155.116
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere	<i>dati tratti dal bilancio 2009 approvato dal CdA</i>
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	4
Costo personale dipendente	104.864
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Fondazione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree	<i>dati tratti dal bilancio 2009 approvato dal CdA</i>
--	--

Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	17
Costo personale dipendente	751.738
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione Parco della Laguna	<i>dati tratti dal bilancio 2009 approvato dal CdA</i>
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	3
Costo personale dipendente	67.537
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	<i>dati tratti dal bilancio 2008</i>
Debiti di finanziamento	106.491,80
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	332
Costo personale dipendente	19.424.454,55
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Fondazione Casa dell'Ospitalità	<i>dati tratti dal bilancio 2008</i>
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	5
Costo personale dipendente	127.406
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

7. E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208

d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Accertamento 2009
6.921.193,87	8.804.350,84	11.234.694,11

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Spesa Corrente	2.978.871,96	2.861.532,81	4.532.580,49
Spesa per investimenti			

l) Utilizzo plusvalenze

Sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di euro 4.158.978,00, su un totale di euro 30.480.240,32, per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, e per l'importo di euro 26.321.262,32 per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

m) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2009 sono aumentate di Euro 1.683.304,19 rispetto a quelle dell'esercizio 2008. Tale incremento è riferito alle maggiori risorse del canone di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas - annualità 2009-2012 quantificate in € 1.789.450,00, ai sensi dell'art 2 lettera e) del contratto rep. 129628 del 16/01/2006 con ENI Spa.

n) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2007	2008	2009
01 - Personale	130.227.577,89	132.557.898,24	133.789.364,76
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.179.404,36	3.683.014,82	2.842.680,50
03 - Prestazioni di servizi	304.380.395,34	312.606.423,59	317.277.436,36
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.050.538,99	7.802.594,86	9.225.559,18
05 - Trasferimenti	38.288.949,68	39.107.516,03	40.393.796,03
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	24.621.417,43	29.728.231,52	14.262.235,56
07 - Imposte e tasse	19.618.179,85	20.748.537,28	21.112.098,76
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	385.556,24	18.783.774,13	21.416.091,83
Totale spese correnti	529.752.019,78	565.017.990,47	560.319.262,98

o) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2009 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

Spesa complessiva subintervento 1 Spese di personale - Disposizioni proposta Legge Finanziaria 2006

	2008	2009
Spese di personale - Consuntivo	131.531.132,86	133.057.655,01
Spesa prevista per rinnovi contrattuali :		
Rinnovo contratto 2004/2005 Categorie	-7.542.536,96	-7.542.536,96
Rinnovo contratto 2002/2003 Dirigenza	-732.769,94	-732.769,94
Rinnovo contratto 2004/2005 Dirigenza (Accantonamento)	-696.264,00	-696.264,00
Rinnovo contratto 2006/2007 categorie e Dirigenza c.s.	-7.309.000,00	-7.309.000,00
Rinnovo contratto 2008/2009 categorie e Dirigenza c.s.	-2.185.821,00	-4.428.663,00
Totale oneri contrattuali	-18.466.391,90	-20.709.233,90
	113.064.740,96	112.348.421,11
Buoni pasto previsione	1.751.405,00	1.750.000,00
Spesa personale assunto ai sensi L. 68/1999	-8.658.773,99	-8.143.632,06
Spesa dirigenti T.D.e art. 110 Dlg.vo 267/2000	0,00	0,00
C.F.L. prorogati	0,00	0,00
Compensi cococo titolo 1	839.623,14	561.836,07
Contributi cococo - previsione capitolo 3501/11	187.142,00	169.873,68
Collaboratori coord. e continuativi - Titolo 2 (esclusi oneri)	13.945,01	14.400,00
Collaboratori coord. e continuativi - Progetti comunitari (esclusi oneri)	0,00	0,00
Collaboratori coord. e continuativi - Condoni edilizio (inclusi oneri)	0,00	0,00
Cococo Istituzioni	113.716,11	84.508,17
Irap	8.281.442,90	8.703.723,24
Totale spesa confrontabile per patto di stabilità	115.593.241,13	115.489.130,21

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2007	2008	2009
Dipendenti (rapportati ad anno)	2.922	3.031	3.130
spesa per personale	130.227.577,89	132.557.898,24	133.789.364,76
spesa corrente	529.753.019,78	565.017.990,47	560.319.262,96
Costo medio per dipendente	44.567,96	43.734,05	42.744,21
incidenza spesa personale su spesa corrente	24,58269666	23,46082788	23,87734522

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31/12/2009 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	3.061
dirigenti	n.	69
<i>Percentuale</i>		2,25

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n. 4 dipendenti, in funzione dell'accordo sindacale concernente la costituzione della Fondazione Musei.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha ricevuto la proposta di delibera con nota PG 515340 del 09/11/2009 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale al fine di verificare la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese e l'adeguata motivazione alle deroghe ai sensi dell'art.3, comma 120 della legge 244/07.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 03/06/2009 tramite SICO il conto annuale relativo all'anno 2008 e che si impegna a trasmettere, con le medesime modalità, ed entro il termine previsto dalla normativa, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2009.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2008	Anno 2009
Risorse stabili	15.594.763,99	16.008.243,49
Risorse variabili	11.924.964,49	10.569.256,45
Totale	27.519.728,48	26.577.499,94
Percentuale sulle spese intervento 01	20,57 %	19,87%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 5 C.C.N.L. del 1.4.1999, è stato accertato il grado di raggiungimento degli obiettivi al fine dell'integrazione del Fondo per l'incentivazione per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale.

L'ente, rispettando i parametri di virtuosità, ha impegnato nell'anno 2009, risorse aggiuntive ai sensi dell'art.4 del contratto 1/7/2009 per euro 1.316.396,00 destinando l'incremento alla parte variabile del fondo e finalizzandolo all' incentivazione della qualità e della produttività.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

p) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Nell'esercizio 2009 le spese per interessi passivi e oneri finanziari diversi ammontano a complessivi euro 14.262.235,56, di cui € 11.447.464,20 relativi a interessi su prestiti in ammortamento e € 2.814.771,36 relativi a differenziali negativi swap. Nel complesso le spese per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rispetto al residuo debito lordo al 1/1/2009 pari a € 333.072.424,27 , determinano un tasso medio del 4,28%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro 4.021.439,47.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi e oneri finanziari diversi, compresi quelli relativi alle operazioni garantite, è del 3,58% %.

Non vi sono state estinzioni anticipate di debiti, né stipula di nuovi contratti swap o rimodulazione di quelli in essere.

q) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
180.860.974,00	238.198.593,62	137.850.666,48	-100.347.927,14	-42,13

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	11.929.623,64	
- avanzo del bilancio corrente	291.550,21	
- alienazione di beni	47.977.023,71	
- altre risorse	3.458.243,90	
<i>Totale</i>		<u>63.656.441,46</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	33.803.547,88	
- prestiti obbligazionari	17.794.000,00	
- contributi comunitari		
- contributi statali	4.404.856,00	
- contributi regionali	13.396.048,86	
- contributi di altri	4.795.772,28	
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		<u>74.194.225,02</u>
Totale risorse		<u>137.850.666,48</u>
Impegni al titolo II della spesa		137.850.666,48

r) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2008	2009	2008	2009
Ritenute previdenziali al personale	11.538.128,59	11.351.626,76	11.538.128,59	11.351.626,76
Ritenute erariali	24.214.333,47	23.422.883,12	24.214.333,47	23.422.883,12
Altre ritenute al personale c/terzi	1.686.996,96	1.731.631,44	1.686.996,96	1.731.631,44
Depositi cauzionali	1.675.161,93	3.437.729,73	1.675.161,93	3.437.729,73
Altre per servizi conto terzi	66.565.468,83	50.973.752,95	66.565.468,83	50.973.752,95
Fondi per il Servizio economato	2.739.048,27	2.616.180,22	2.739.048,27	2.616.180,22
Depositi per spese contrattuali				

s) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2007	2008	2009
3,48%	3,80%	2,80%

Le suddette percentuali sono calcolate secondo le regole stabilite dall'art.204 TUEL

L'indebitamento netto dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2007	2008	2009
Residuo debito	324.702	320.161	327.354
Nuovi prestiti	13.891	21.578	51.598
Prestiti rimborsati (*)	18.365	13.802	15.792
Estinzioni anticipate	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	67	584	5
Totale fine anno	320.161	327.354	363.155

(*) Nella voce "prestiti rimborsati" sono ricompresi gli importi dei versamenti effettuati al deposito per il rimborso dei Prestiti obbligazionari bullet "Canaletto" e "Fenice", pari al 31.12.2009 a € 8.342.544. Al lordo di tale deposito il debito finanziario dell'Ente ammonta a € 371.497.566 come individuato nella voce C) I del Passivo del Conto del Patrimonio.

Non sono, invece, ricompresi gli importi, pari nel 2009 a € 107.310 imputati al titolo II al cap. 3535/1 – Spese per rimborso di quote capitale di debiti pluriennali – relativi ad operazioni con lo Stato non rientrati nella disciplina di cui all'art.202 e ss. del D.Lgs.267/2000.

Gli oneri finanziari (comprensivi dei differenziali negativi swap) per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2007	2008	2009
Oneri finanziari	13.889	15.800	14.262
Quota capitale	18.365	13.802	15.792
Totale fine anno	32.254	29.602	30.054

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2007	2008	2009
residuo debito al 31/12	320.161	327.354	363.155
entrate correnti	551.635	552.430	533.719
(meno)trasf.erariali e reg.	161.075	187.212	199.224
entrate correnti nette	390.560	365.218	334.495
rapp.debito/entrate	81,97	89,63	108,57

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
– acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	18.992.822
– costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	14.945.661
– acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	98.723
– oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
– acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
– partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	2.999.952
– trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	233.334
– trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori	14.327.054

pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
– interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
– debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	51.597.548

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
– mutui;	33.803.548
– prestiti obbligazionari;	17.794.000
– aperture di credito;	
– cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
– cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
– cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
– cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
– operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
– up front da contratti derivati;	
– altro (specificare).	
TOTALE	51.597.548

t) Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Nel 2009 non è stata stipulata alcuna operazione di contratto derivato, né rimodulazione su contratti in essere stipulati in anni precedenti.

Al 31.12.2009 il Comune di Venezia ha in essere le cinque seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

- *Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 123,5 milioni)*
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.
- *Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)*
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il

rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)

- *Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)*
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,
- *Prestito obbligazionario **Città di Venezia** (debito residuo di 11,9 milioni)*
Stipulato nel 2004 con scadenza nel 2014, è interamente sottoscritto da Unicredit, al tasso variabile Euribor + 0,01%
- *Un gruppo di 43 **Mutui con Cassa Depositi e Prestiti** (debito residuo di 20,6 milioni)*
Stipulati ante 2002 con scadenza fino al 2022, sono tutti a tasso fisso, compreso in un range che varia dal 4% al 6,07%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato, come unico è il contratto derivato che accompagna il gruppo dei 43 Mutui con Cassa DD.PP. Pertanto al 31.12.2009 sono in essere presso il Comune di Venezia quattro contratti derivati.

Gli impatti sul Rendiconto 2009 derivanti dai contratti derivati stipulati sono i seguenti:

Tipologia contratto	Incasso di upfront	Importo flussi differenziali (+ o -)	Titolo di allocazione in bilancio	Mark to market al 31/12/09
Swap Prest. Obblig. Unicredit contratto con Barclays	no	I semestre Positivo 33.229 II semestre Negativo 84109	Tit.3 risorsa 520 Tit. 1 intervento 6	-272.207
Swap Prest. Obblig. Canaletto e Fenice contratto con Merrill Lynch	no	Positivo 447.978	Tit.3 risorsa 520	-1.075.363
Swap Prest. Obblig Rialto contratto con Dexia Crediop/Banca Opi	no	Negativo 2.730.662	Tit. 1 intervento 6	-24.943.091
Swap mutui Cassa DD.PP. contratto con Merrill Lynch	no	Positivo 77.863	Tit.3 risorsa 520	- 3.156.282

Dal 2009 la contabilizzazione dei flussi sui differenziali swap generati nell'esercizio in corso è stata eseguita rilevando per ogni flusso il saldo netto da corrispondere alla controparte (o da ricevere dalla stessa se positivo), che viene imputato tra le spese del titolo I (o tra entrate del titolo III).

Pertanto, nel consuntivo dell'esercizio 2009, in sede di regolazione dei differenziali sui contratti derivati sono

stati accertati/impegnati:

- l'importo complessivo di € 2.814.771,36 tra le spese del titolo I
- l'importo complessivo di € 559.070,78 tra le entrate del titolo III

con uno sbilancio negativo pari a € 2.255.700,58.

Si ricorda che nel Rendiconto 2008 un importo di € 229.318,53 per differenziali positivi netti era confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato, che è stato applicato nel 2009, a copertura dei differenziali registrati in tale esercizio, il cui impatto negativo netto è stato pertanto di € 2.026.382,05.

Con riferimento ai singoli derivati, per i due contratti con controparte Merrill Lynch lo sbilancio netto dei differenziali nell'intero esercizio è stato positivo per complessivi € 525.841, ed è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'esercizio 2009, in quanto su tali contratti sono attesi in futuro differenziali negativi da coprire con l'utilizzo di tale avanzo vincolato.

Nel consuntivo 2009 è stato inoltre appostato tra le spese del Titolo III l'importo di 2.624.115,00, corrispondente al versamento al deposito intestato alla controparte Merrill Lynch, finalizzato alla costituzione progressiva della provvista per il rimborso dei prestiti Canaletto e Fenice.

u) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2009 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2009 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2008.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2009 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando / non dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I, II, III	205.268.021,66	109.204.796,74	94.210.894,42	203.415.691,16	1.852.330,50
C/capitale Tit. IV, V	534.448.359,59	181.704.099,09	309.480.379,91	491.184.479,00	43.263.880,59
Servizi c/terzi Tit. VI	74.309.915,83	55.316.813,17	18.754.955,88	74.071.769,05	238.146,78
Totale	814.026.297,08	346.225.709,00	422.446.230,21	768.671.939,21	45.354.357,87

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	98.203.337,39	77.317.113,85	18.263.150,56	95.580.264,41	2.623.072,98
C/capitale Tit. II	726.159.177,72	156.675.125,03	565.358.362,56	722.033.487,59	4.125.690,13
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	31.560.872,75	23.422.056,13	7.900.763,70	31.322.819,83	238.052,92
Totale	855.923.387,86	257.414.295,01	591.522.276,82	848.936.571,83	6.986.816,03

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	11.659,92
Minori residui attivi	-45.342.697,95
Minori residui passivi	6.986.816,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	38.367.541,84

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	746.707,41
Gestione in conto capitale	-42.146.770,85
Gestione servizi c/terzi	-237.863,06
Gestione vincolata	3.270.384,66
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-38.367.541,84

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi :
 - € 3.270.384,66 derivanti da eliminazione di corrispondenti residui attivi
 - € 11.659,92 derivanti da maggiori accertamenti di somme di competenza di esercizi precedenti
 - € 42.095.633,13 da eliminazione di somme a seguito della revisione delle ragioni del mantenimento delle stesse
- minori residui passivi:
 - al netto delle operazioni di contestuale cancellazione di poste attive e passive, i rimanenti residui passivi eliminati (3.716.431,37) si riferiscono ad economie di spesa e contribuiscono alla determinazione del risultato di amministrazione finale.

Nel conto del bilancio dell'anno 2009 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2005 per Euro 57.286.249,41
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2005 per Euro 132.645.558,85

Analisi per "anzianità" dei residui

(in migliaia di euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
ATTIVI							
Titolo I						59.042	59.042
Titolo II	53.825	1.122	3.900	1.749	9.572	25.476	95.643
Titolo III	3.461	1.994	3.020	4.984	10.586	30.225	54.269
Titolo IV	132.646	54.455	11.261	5.287	28.145	116.138	347.931
Titolo V	70.586				7.102	33.804	111.491
Titolo VI	4.970	3.298	1.906	1.344	7.237	29.471	48.226
Totale	265.487	60.867	20.087	13.364	62.640	294.156	716.602

PASSIVI							
Titolo I	247	772	1.297	3.226	12.721	118.637	136.900
Titolo II	394.995	59.613	23.807	28.293	58.650	123.336	688.694
Titolo III							
Titolo IV	2.513	3.535	349	429	1.075	13.373	21.274
Totale	397.755	63.920	25.453	31.948	72.446	255.345	846.868

L'analisi dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

TITOLO	ESPF	Residui al 1° gennaio '09	Residui al 31 dicembre '09	Differenza
1 - entrate tributarie	1999	545.953,51	0,00	-545.953,51
	2008	63.379.145,71	0,00	-63.379.145,71
	Totale	63.925.099,22	0,00	-63.925.099,22
	2009		59.042.257,91	59.042.257,91
	1 Totale	63.925.099,22	59.042.257,91	-4.882.841,31
2 - entrate da trasferimenti correnti	2000	6.848.720,71	6.848.720,71	0,00
	2001	13.169.294,16	13.169.294,16	0,00
	2002	27.981.276,07	27.608.522,30	-372.753,77
	2003	2.035.565,05	1.924.250,17	-111.314,88
	2004	4.717.351,69	4.274.310,18	-443.041,51
	2005	2.311.223,69	1.121.506,01	-1.189.717,68
	2006	4.232.914,73	3.899.772,92	-333.141,81
	2007	16.436.596,02	1.748.782,44	-14.687.813,58
	2008	23.270.891,85	9.571.552,61	-13.699.339,24
	Totale	101.003.833,97	70.166.711,50	-30.837.122,47
	2009		25.476.473,63	25.476.473,63
2 Totale		101.003.833,97	95.643.185,13	-5.360.648,84
3 - entrate extratributarie	2002	392.842,48	339.010,33	-53.832,15
	2003	739.706,37	499.443,49	-240.262,88
	2004	2.725.216,99	2.622.698,07	-102.518,92
	2005	2.118.184,33	1.993.529,79	-124.654,54
	2006	3.260.891,18	3.019.968,27	-240.922,91
	2007	6.108.141,70	4.983.885,70	-1.124.256,00
	2008	24.994.105,42	10.585.647,27	-14.408.458,15
	Totale	40.339.088,47	24.044.182,92	-16.294.905,55
	2009		30.224.773,27	30.224.773,27
3 Totale		40.339.088,47	54.268.956,19	13.929.867,72
4 - entrate da alienazione e da trasferimenti in c/to capitale	1994	33.429.075,93	32.515.832,89	-913.243,04
	1995	409.804,27	409.804,27	0,00
	1996	2.423.512,12	1.155.226,32	-1.268.285,80
	1997	3.201.944,25	822.438,29	-2.379.505,96
	1998	3.820.163,05	2.318.726,98	-1.501.436,07
	1999	19.603.897,58	15.253.602,17	-4.350.295,41
	2000	34.842.970,52	26.800.897,20	-8.042.073,32
	2001	13.833.000,89	13.446.187,47	-386.813,42
	2002	3.114.414,84	3.114.414,84	0,00
	2003	24.668.255,67	19.652.558,74	-5.015.696,93
	2004	17.540.181,34	17.155.869,68	-384.311,66
	2005	69.246.736,93	54.454.558,02	-14.792.178,91
	2006	24.412.981,19	11.261.066,21	-13.151.914,98
	2007	6.287.331,99	5.287.331,99	-1.000.000,00
	2008	87.635.251,75	28.144.596,72	-59.490.655,03
	Totale	344.469.522,32	231.793.111,79	-112.676.410,53

	2009	116.137.583,04	116.137.583,04
	4 Totale	344.469.522,32	347.930.694,83
5 - entrate da accensioni di prestiti	1992	61.020,00	0,00
	1994	54.000,00	4.004,48
	1995	269.567,20	269.567,20
	1996	52.760,31	52.760,16
	1998	38,20	0,00
	1999	602.277,95	0,00
	2000	1.435.831,28	1.125.583,55
	2002	38.909.936,96	25.050.270,40
	2003	128.336.964,16	40.247.987,85
	2004	8.580.947,77	3.835.395,38
	2005	2.097.385,44	0,00
	2008	9.578.108,00	7.101.699,10
	Totale	189.978.837,27	77.687.268,12
	2009		33.803.547,88
	5 Totale	189.978.837,27	111.490.816,00
6- servizi per conto terzi	1982	12.584,19	0,00
	1991	30.987,41	0,00
	1992	14.443,85	0,00
	1994	25.822,84	0,00
	1996	80.198,26	0,00
	1997	219.464,62	219.464,62
	1998	26.385,32	3.731,40
	1999	59.239,73	4.131,66
	2000	1.986.066,41	1.811.310,05
	2001	114.431,43	95.834,94
	2002	1.673.243,26	1.633.615,31
	2003	11.570.068,84	546.722,89
	2004	789.719,74	655.071,79
	2005	8.071.214,71	3.297.722,37
	2006	4.844.464,04	1.906.327,87
	2007	13.273.428,61	1.344.402,90
	2008	31.518.152,57	7.236.620,08
	Totale	74.309.915,83	18.754.955,88
	2009		29.471.136,21
	6 Totale	74.309.915,83	48.226.092,09
Totale complessivo		814.026.297,08	716.602.002,15

RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

TITOLO	ESPF	Residui al 1° gennaio '09	Residui al 31 dicembre '09	Differenza
	2002	1.627,52	0,00	-1.627,52
	2003	151.579,40	10.548,83	-141.030,57
1 - spese correnti	2004	695.745,19	236.876,20	-458.868,99
	2005	1.499.043,68	772.119,56	-726.924,12
	2006	2.835.799,32	1.296.624,34	-1.539.174,98
	2007	13.312.295,06	3.226.076,12	-10.086.218,94

	2008	79.707.247,22	12.720.905,51	-66.986.341,71
	Totale	98.203.337,39	18.263.150,56	-79.940.186,83
	2009		118.636.516,16	118.636.516,16
	1 Totale	98.203.337,39	136.899.666,72	38.696.329,33
2 - spese d'investimento	1992	881.833,74	712.199,85	-169.633,89
	1993	1.375.378,47	1.113.853,75	-261.524,72
	1994	12.507.391,53	12.120.801,37	-386.590,16
	1995	2.656.602,08	2.338.609,93	-317.992,15
	1996	17.257.637,15	12.447.453,33	-4.810.183,82
	1997	28.668.202,50	23.306.148,39	-5.362.054,11
	1998	9.480.216,98	7.649.259,65	-1.830.957,33
	1999	43.764.792,24	38.036.032,89	-5.728.759,35
	2000	49.283.605,54	40.570.653,82	-8.712.951,72
	2001	23.683.023,72	16.023.964,07	-7.659.059,65
	2002	107.818.389,63	90.465.822,14	-17.352.567,49
	2003	143.388.296,94	115.143.985,82	-28.244.311,12
	2004	37.675.352,51	35.066.126,72	-2.609.225,79
	2005	73.626.022,65	59.613.052,61	-14.012.970,04
	2006	28.666.089,43	23.807.262,84	-4.858.826,59
	2007	41.500.301,27	28.292.686,34	-13.207.614,93
	2008	103.926.041,34	58.650.449,04	-45.275.592,30
	Totale	726.159.177,72	565.358.362,56	-160.800.815,16
	2009		123.335.980,65	123.335.980,65
	2 Totale	726.159.177,72	688.694.343,21	-37.464.834,51
4 - servizi per conto terzi	1989	223.468,30	222.117,71	-1.350,59
	1991	44.417,91	44.401,38	-16,53
	1992	36.731,99	36.401,46	-330,53
	1993	138.065,42	136.436,68	-1.628,74
	1994	87.440,49	87.440,49	0,00
	1995	161.908,15	161.908,15	0,00
	1996	92.129,29	92.129,29	0,00
	1997	19.308,21	15.758,80	-3.549,41
	1998	187.909,32	185.908,06	-2.001,26
	1999	28.105,60	154,94	-27.950,66
	2000	884.089,30	872.420,39	-11.668,91
	2001	347.653,49	339.859,13	-7.794,36
	2002	212.104,25	155.355,18	-56.749,07
	2003	11.645.146,64	141.577,16	-11.503.569,48
	2004	101.286,94	21.240,48	-80.046,46
	2005	3.626.187,14	3.534.741,69	-91.445,45
	2006	810.338,15	349.106,80	-461.231,35
	2007	926.238,20	429.115,13	-497.123,07
	2008	11.988.343,96	1.074.690,78	-10.913.653,18
	Totale	31.560.872,75	7.900.763,70	-23.660.109,05
	2009		13.372.863,33	13.372.863,33
	4 Totale	31.560.872,75	21.273.627,03	-10.287.245,72
	Totale complessivo	855.923.387,86	846.867.636,96	-9.055.750,90

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2009 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 346.360,01 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	334.174,99
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	12.185,02
Totale	346.360,01

I

relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
		346.360,01

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro Zero;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 191.641,55.

Tempestività dei pagamenti

Con delibera di Giunta n. 56 dell'11 gennaio 2010 "Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'ente", sono state adottate misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

Parametri di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2009, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2010, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- tesoriere;
- economo;
- consegnatari dei beni;
- concessionari;
- consegnatari di azioni.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico/patrimoniale sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Rispetto alle risultanze del conto del bilancio, redatto secondo la contabilità finanziaria, sono state apportate le seguenti variazioni per recepire i criteri di competenza economica.

Proventi: Variazioni apportate alle Entrate di contabilità finanziaria

- I proventi tributari sono rettificati per le imposte di competenza di esercizi pregressi.
- I proventi per trasferimenti sono rettificati per la quota parte vincolata al finanziamento di costi da sostenersi negli esercizi futuri.
- I proventi dei servizi prestati nell'esercizio di attività commerciale sono ridotti per l'importo relativo all'iva c/vendite.
- I proventi della gestione patrimoniale non comprendono i ricavi di competenza di esercizi pregressi e l'iva c/vendite.
- I proventi diversi sono depurati di quelle entrate vincolate a specifica destinazione che troveranno il corrispondente costo nei prossimi esercizi. La voce, inoltre, contabilizza l'imputazione nel tempo a conto economico delle entrate vincolate all'acquisto di beni mobili, per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento dei medesimi.
- I proventi per concessione ad edificare comprendono entrate per 6.187.754,60 che, seppur registrate nel tit. IV del conto del bilancio, sono utilizzate per finanziare spese iscritte nelle spese correnti, come riportato nel conto del bilancio.

Costi: Variazioni apportate alle Spese di contabilità finanziaria

- Le spese per le attività in regime commerciale sono depurate dall'iva c/acquisti,
- Le spese impegnate in contabilità finanziaria, che al termine dell'esercizio non hanno ancora originato consumi di competenza economica dell'esercizio, vengono sospese mediante l'accertamento di risconti attivi.
- I compensi ed oneri riflessi relativi a prestazioni coordinate e continuative, che in contabilità finanziaria rientrano tra il costo di personale, vengono invece allocati in contabilità economica fra le prestazioni di servizio.
- Negli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono recepiti anche i canoni annui di usufrutto.

Inoltre, rispetto alla contabilità finanziaria, la contabilità economica recepisce la ripresa di ratei e risconti determinati alla chiusura dell'esercizio precedente e calcolati al termine dell'esercizio corrente, nonché la riallocazione di alcune componenti a voce maggiormente pertinente la natura della spesa o del ricavo.

Ammortamenti

Nella nota di commento al Conto del Patrimonio sono indicati in dettaglio gli ammortamenti di esercizio calcolati con riferimento a ciascuna categoria di beni mobili e immobili.

Negli ultimi tre esercizi le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. sono le seguenti:

anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
41.644.783,02	42.747.432,32	43.852.550,29

Per le immobilizzazioni immateriali, si è proceduto con le seguenti modalità:

- i costi accessori per emissione BOC sono stati ripartiti considerando la durata dei prestiti stessi;
- per i lavori di manutenzione straordinaria su immobilizzazioni di terzi e in concessione, la ripartizione dei costi è stata operata facendo riferimento alla durata del relativo diritto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2007	2008	2009
<i>A Proventi della gestione</i>	532.997.216,18	531.783.377,67	538.497.434,52
<i>B Costi della gestione</i>	483.043.537,51	535.556.178,61	560.344.459,50
Risultato della gestione	49.953.678,67	-3.772.800,94	-21.847.024,98
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-78.627.680,32	-4.658.627,88	-6.672.475,29
Risultato della gestione operativa	-28.674.001,65	-8.431.428,82	-28.519.500,27
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-35.422.961,09	-26.575.278,56	-13.314.184,34
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	64.500.013,27	36.102.694,47	44.475.756,76
Risultato economico di esercizio	403.050,53	1.095.987,09	2.642.072,15

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

Il peggioramento di 20,1 mln del risultato della gestione operativa nel 2009 (-28.519.500,27) rispetto all'esercizio precedente (-8.431.428,82) è motivato dai seguenti elementi:

- per 7,5 milioni dai minori proventi derivanti dalla Casinò Municipale di Venezia SpA, al netto del relativo compenso,
- per 7 milioni dai minori trasferimenti da parte dello Stato,
- per 9 milioni dallo slittamento nell'esercizio 2009 di costi per prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio precedente.

Nel Conto Economico 2009 lo sbilancio tra interessi attivi e interessi passivi, compresi i differenziali swap, si è chiuso con un saldo negativo di 16,mln, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente a conferma della stabilità del costo dell'indebitamento dell'Ente conseguente all'orientamento verso il tasso fisso (anche mediante coperture con derivati) della composizione del suo debito.

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale viene imputato a ratei passivi il valore a fine esercizio del Mark to Market sui contratti derivati, in contropartita alla voce interessi passivi, che viene pertanto influenzata dalla variazione del Mark to Market tra la fine dell'anno precedente e la fine dell'anno di riferimento.

Nel corso del 2009 si è registrata una diminuzione del valore negativo del Mark to Market di € 2,7 mln., mentre nel corso dell'2008, invece, il valore negativo del Mark to Market era aumentato di € 10,6 mln.

Nel 2009, pertanto, Il risultato negativo netto della gestione finanziaria è stato di 13,3.mln rispetto ai 26,6 mln del 2008.

Sommando il risultato della gestione operativa a quello della gestione finanziaria si perviene ad un saldo negativo della gestione ordinaria di Euro 41.833.684,61 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 6.826.977,23 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio

economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Nella pagina seguente sono dettagliati i proventi e gli oneri straordinari:

dettaglio proventi ed oneri straordinari

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		107.435.785,17
di cui:		
- per trasferimento immobili al Fondo Immobiliare Città di Venezia	28.805.258,67	
- per conferimento immobile alla controllata Casinò Municipale	34.414.025,00	
- per altre operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare	38.942.876,01	
- per dismissione quote di società partecipate	50.984,96	
- per dismissione beni economici	20.023,16	
- per differenza tra costo e valore di perizia immobile in permuta	5.189.247,01	
- per contabilizzazione alienazioni in conto anticipi	13.370,36	
Insussistenze passivo:		2.615.505,11
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	202.088,16	
- per esubero fondo a copertura ammortamenti futuri su beni da acquistare con trasferimenti in conto capitale da terzi	2.408.768,71	
- per minore debito mutui Cassa DDPP	4.648,24	
Sopravvenienze attive:		7.859.990,76
di cui:		
- per maggiori crediti	11.659,92	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00	
- per ricavi competenza economica esercizi precedenti	2.100.000,00	
- per maggiori valori attivi	77.351,73	
- per iscrizione credito a seguito risoluzione contratto alienazione	5.670.979,11	
Proventi straordinari		13.847.744,86
- per proventi che finanziano trasferimenti in c/capitale (tra oneri straordinari)	13.847.744,86	
Totale proventi straordinari		131.759.025,90
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		1.056.470,79
Oneri straordinari		40.973.276,17
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza anno 2007 e precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	20.078.076,47	
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	20.895.199,70	
Cancellazione crediti da alienazioni patrimoniali anni precedenti		40.255.300,00
Insussistenze attivo		4.929.127,82
Di cui:		
- per minori trasferimenti in c/capitale da ricevere	2.408.768,71	
- per eliminazione altri residui attivi	2.517.905,08	
- per riduzione valore immobilizzazioni	2.454,03	
Sopravvenienze passive		69.094,36
- per rilevazione iva	69.094,18	
- allineamento prestito obbligazionario	0,18	
Totale oneri		87.283.269,14

sbilancio proventi ed oneri straordinari

44.475.756,76

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dalle cancellazioni nell’esercizio di residui passivi che avevano generato l’iscrizione di debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” di entrate nell’esercizio eccedenti l’importo dei residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dalle cancellazioni nell’esercizio di residui attivi che avevano generato l’iscrizione di crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2009 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2008	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	3.216.205,93	17.794,00	-204.642,70	3.029.357,23
Immobilizzazioni materiali	2.535.027.207,70	140.421.038,58	-42.722.771,83	2.632.725.474,45
Immobilizzazioni finanziarie	219.276.599,20	2.681.884,63	5.808.758,33	227.767.242,16
Totale immobilizzazioni	2.757.520.012,83	143.120.717,21	-37.118.656,20	2.863.522.073,84
Rimanenze				
Crediti	783.294.835,54	-145.378.636,46	-7.799.265,49	630.116.933,59
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	63.137.855,36	118.094.232,15		181.232.087,51
Totale attivo circolante	846.432.690,90	-27.284.404,31	-7.799.265,49	811.349.021,10
Ratei e risconti	62.016.341,66		-2.344.912,79	59.671.428,87
Totale dell'attivo	3.665.969.045,39	115.836.312,90	-47.262.834,48	3.734.542.523,81
Conti d'ordine	719.335.774,19	-43.053.811,60	46.452.457,59	722.734.420,18
Passivo				
Patrimonio netto	816.560.312,52	2.485.715,74	156.356,41	819.202.384,67
Conferimenti	2.266.835.656,33	19.207.597,41	-6.249.222,21	2.279.794.031,53
Debiti di finanziamento	333.072.424,27	38.429.790,77	-4.648,06	371.497.566,98
Debiti di funzionamento	97.953.358,71	18.626.732,76	-148.079,24	116.432.012,23
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	93.377.955,97	37.086.476,22	-34.918.929,75	95.545.502,44
Totale debiti	524.403.738,95	94.142.999,75	-35.071.657,05	583.475.081,65
Ratei e risconti	58.169.337,59		-6.098.311,63	52.071.025,96
Totale del passivo	3.665.969.045,39	115.836.312,90	-47.262.834,48	3.734.542.523,81
Conti d'ordine	719.335.774,19	-43.053.811,60	46.452.457,59	722.734.420,18

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2009 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'inventario dei beni è articolato a livello di sottocategorie di cespiti per i beni immobili e di singolo cespite per i beni mobili.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese accessorie emissione BOC per complessivi € 108.880,00 le cui quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla durata del relativo prestito
- spese di straordinaria manutenzione su beni di terzi per complessivi € 4.270.611,87 le cui quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla durata dei rapporti contrattuali con i terzi soggetti.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate o liquidate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, interventi da 1 a 6.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio:

- permuta di beni	Euro	10.220.000,00
- conferimento di beni	Euro	5.750.051,48
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	2.525.687,67
- ' dismissione di cespiti	Euro	5.030.754,37

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria (da conto del bilancio)	153.162.114,63	13.780.848,01
Acquisizioni / dismissioni gratuite	1.278,60	1,38
Ammortamenti		43.647.907,59
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		1.252,70
Conferimenti in natura ad organismi esterni		5.750.051,48
Permuta	10.220.000,00	5.030.752,99
Acquisizioni a scomputo oneri	2.525.687,67	
totale	165.909.080,90	68.210.814,15

sbilancio variazioni in aumento ed in diminuzione della voce "immobilizzazioni materiali"

97.698.266,75

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo e svalutate in presenza di perdite durevoli.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2009 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e delle alienazioni non perfezionate al termine dell'esercizio. Si precisa inoltre che, rispetto alle risultanze del conto del bilancio, nel conto del patrimonio è stato iscritto un credito corrispondente al diritto a ritornare nel possesso di un fabbricato corrispondente al costo storico ammortizzato dell'immobilizzazione al momento della cessione, ora in corso di risoluzione.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva pari ad € 5.867,00.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2009 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere pari a € 181.232.087,51, che segna un incremento di € 118.094.232,15 rispetto al saldo al 31.12.2008, quale sbilancio tra riscossioni per 927.766.083,19 e pagamenti per 809.671.851,04.

All'interno del saldo di Tesoreria le somme vincolata a specifica destinazione sono pari a 121.286.889,82 al 31.12.2009 (18.465.521,23 al 31.12.2008), mentre le disponibilità libere sono pari a euro 59.945.197,69 (44.672.334,13 al 31.11.2008).

Il saldo di Tesoreria si ripartisce inoltre tra somme presso la Banca d'Italia, pari a 94.396.002,52 e somme presso il Tesoriere pari a 86.836.084,99.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e finalizzati al finanziamento di trasferimenti in conto capitale. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento limitatamente alle acquisizioni di beni mobili; per quanto, invece, riguarda la quota relativa ai conferimenti per acquisizione/costruzione/manutenzione straordinaria di beni immobili l'importo ricevuto contabilizzato alla voce del passivo "conferimenti" viene in questa fase mantenuto in tale voce in attesa del completamento della revisione straordinaria in atto dell'inventario immobiliare con parallela revisione della voce dell'attivo "immobilizzazioni in corso".

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2009 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della contabilità finanziaria; la differenza per euro 107.310,38 è relativa a rimborsi di debiti pluriennali non assimilabili a mutui e prestiti e quindi allocati in contabilità economica ai debiti di funzionamento.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2009 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa maggiorato del rimborso del debito pluriennale di cui sopra.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2009 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2009 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese liquidate e non ancora pagate al termine dell'esercizio. Sono inoltre iscritti in tale posta per € 46.500.000,00 anche gli impegni futuri (non ancora iscritti in contabilità finanziaria) assunti dall'Ente, sia per *i.* interventi commissionati a società controllate con pagamento dilazionato nel lungo termine, relativi a opere in corso di realizzazione che - dopo il collaudo - entreranno a far parte del patrimonio dell'Ente stesso, che per *ii.* aumenti di capitale destinati a finanziare opere che resteranno nel patrimonio delle società realizzatrici.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. e si articola nei seguenti documenti.

Relazione della gestione per l'esercizio 2009: consuntivo per programmi e politiche

Contiene il consuntivo delle attività distinte per programmi e politiche, con evidenza dei risultati previsti e raggiunti, accompagnato dall'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e delle cause che li hanno determinati.

Esprime altresì le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Relazione illustrativa della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale per l'esercizio 2009

Rappresenta e analizza i risultati dell'esercizio espressi secondo i criteri della contabilità finanziaria (conto del bilancio) e della contabilità economico-patrimoniale (conto del patrimonio e conto economico), nonché dell'attività di investimento (piano investimenti).

Vi sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera quanto segue in relazione allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2009.

1. Conto del bilancio

1.1. Gestione di competenza

1.1.1. *Equilibrio di parte corrente*

L'esercizio 2009 ha registrato un peggioramento dello squilibrio di parte corrente che si era manifestato nel 2008.

Le entrate correnti sono scese nel 2009 a 533,7 milioni di euro, con una flessione di 18,7 milioni rispetto all'esercizio finanziario 2008, che aveva invece segnato una sostanziale stabilità sull'anno precedente (551,6 milioni).

Il totale delle spese di parte corrente (al netto di quelle finanziate con l'applicazione dell'avanzo vincolato), sommato alle spese per rimborso mutui, è ammontato nel 2009 a 568,9 milioni, con una flessione di 1,7 milioni sull'anno precedente, che aveva invece segnato un forte incremento sul 2007 (+28,4 milioni).

Il saldo di parte corrente, che nel 2007 era positivo per 9,4 milioni e che era diventato negativo già nel 2008 per 18,2 milioni, è ulteriormente peggiorato di 16,7 milioni nel 2009, arrivando a 35,2 milioni (pari al 6,6% delle entrate correnti).

La copertura di questi sbilanci di parte corrente è stata affidata all'utilizzo di entrate in c/capitale, che anziché finanziare spese di investimento sono state destinate alla copertura dei *deficits* di parte corrente, ancorché nei limiti previsti dalla normativa.

Nel complesso le entrate in conto capitale a copertura di spese correnti sono ammontate nel 2009 a 36,4 milioni, rispetto ai 21,9 milioni del 2008 (erano 3,9 milioni nel 2007).

Al loro interno la voce principale è costituita da entrate per alienazioni immobiliari, pari nel 2009 a 30,5 milioni (per effetto dell'operazione straordinaria di costituzione del fondo immobiliare), mentre nel 2008 erano state di 21,6 milioni.

Grazie a tali entrate, peraltro in larga parte di natura aleatoria e non ripetitiva, il saldo di parte corrente ha chiuso anche nel 2009 in positivo (per 1,2 milioni), ancorché in forte riduzione rispetto al 2008 (quando era di 7,5 milioni) ed ancor più rispetto al 2007 (quando era di 13,2 milioni).

I dati predetti sono ricapitolati nella tabella che segue.

Equilibrio di parte corrente

		2007	2008	2008/2007	2009	2009/2008
a)	entrate correnti	551.634	552.430	796	533.719	-18.711
b)	spese correnti	529.753	565.018	35.265	560.319	-4.699
c)	spese correnti coperte da avanzo vincolato applicato	5.966	8.275	2.309	7.278	-997
d)	spese rimborso prestiti	18.463	13.912	-4.551	15.899	1.987
e)=b-c+d	totale spese da coprire con entrate correnti	542.250	570.655	28.405	568.940	-1.715
	saldo corrente ante proventi in c/capitale destinati a copertura spese correnti	9.384	-18.225	-27.609	-35.221	-16.996
f)						
h)	plusvalenze a copertura spese correnti	0	21.581	21.581	30.480	8.899
i)	proventi permesso costruire	5.857	6.152	295	6.188	36
l)	entrate correnti destinate a investimenti	-2.000	-2.000	0	-292	1.708
	totale proventi in c/capitale destinati a copertura spese correnti	3.857	25.733	21.876	36.376	10.643
m)=h)+i)+l)						
	saldo corrente post destinazione proventi in c/capitale a copertura spese correnti	13.241	7.508	-5.733	1.155	-6.353
n)=f+m						

[1] *Emerge nettamente che la gestione corrente di competenza è caratterizzata da un processo di deterioramento del saldo di parte corrente (ovviamente, prima dell'applicazione delle misure di copertura [riga m]) la cui ampiezza e rapidità non possono che spingere l'organo di revisione ad una forte raccomandazione nei confronti degli organi di governo dell'ente, nella convinzione che solo un intervento immediato e strutturale sulla parte corrente del bilancio - e comunque sulle cause che ne hanno determinato lo sbilancio - possa evitare che tale processo conduca a forme di instabilità finanziaria.*

1.1.2. Equilibrio di parte capitale

1. Nel 2009 la gestione di parte capitale chiude con un avanzo di 86 milioni di euro, quasi integralmente dovuto al provento di 81 milioni per la vendita a fine anno dell'ex Ospedale al mare, destinata a finanziare investimenti (tra cui il nuovo Palazzo del cinema al Lido) con impegni di spesa a carico dell'esercizio 2010.

Astraendo da questa operazione, l'esercizio 2009 ha beneficiato di altre tre importanti cessioni immobiliari (costituzione del fondo immobiliare, vendita di Palazzo Minotto e alienazione dell'area del Mercato ortofrutticolo), che hanno generato accertamenti di entrata per complessivi 76 milioni. Sommandosi ad altre alienazioni minori, ai trasferimenti in conto capitale ricevuti, ai proventi da permessi di costruire ed all'avanzo dell'anno precedente, le entrate in conto capitale (al netto della cessione dell'ex Ospedale al mare e prima dell'indebitamento) hanno raggiunto i 113 milioni, livello difficilmente ripetibile nei prossimi esercizi.

Ciononostante, per finanziare il piano investimenti con un impegno di spesa pari nel 2009 a 138 milioni (in crescita rispetto ai 134 milioni di euro del 2008 e soprattutto rispetto agli 86 milioni di euro del 2007) si è dovuti ricorrere all'accensione di nuovi prestiti con banche per 51,5 milioni, in forte crescita rispetto ai 21,6 milioni dell'anno precedente e ai 14 milioni del 2007.

A questa crescita dell'indebitamento acceso dall'Ente per finanziare gli investimenti ha concorso sia il consistente assorbimento di entrate in conto capitale per coprire disavanzo corrente (cfr. punto 1.1.2), sia la drastica contrazione dei finanziamenti di legge speciale (scesa nel 2009 a 3,3 milioni rispetto ai 14 milioni di euro del 2008 e ai 33 milioni del 2007).

Considerato che anche il bilancio 2010 prevede un ampio ricorso a prestiti bancari, pari a 57,5 milioni, la

gestione di parte capitale sta evidenziando un fabbisogno di risorse a debito sempre più elevato, che non mancherà di riflettersi nei prossimi esercizi su una crescente rigidità nella gestione di parte corrente, gravata dal peso del servizio del debito.

[2] L'organo di revisione esprime quindi agli organi di governo dell'ente la raccomandazione che i programmi per nuovi investimenti vengano dimensionati all'entità delle risorse finanziarie realisticamente reperibili, principalmente da fonti diverse dall'indebitamento, rafforzando l'integrazione tra il processo di programmazione degli investimenti e quello di acquisizione delle relative entrate.

2. Si segnala che le modalità finora adottate dall'Ente per l'accertamento delle entrate da alienazioni immobiliari imputano l'intero ammontare del corrispettivo di vendita all'esercizio in cui vengono stipulati gli accordi di cessione, anche in presenza di dilazioni di pagamento e/o di condizioni sospensive. Tale prassi contabile comporta i seguenti inconvenienti:

- il rischio che i futuri esercizi scontino il mancato realizzarsi di entrate già accertate e impegnate (come avvenuto nel caso della cessione dell'immobile ex Pilsen);
- un'asimmetria con il criterio di contabilizzazione applicato per alcune spese in conto capitale (ad es., le opere finanziate con la linea di credito concessa dalla Bei: cfr. punto 2.4), che invece vengono impegnate in base alla scadenza contrattuale delle varie rate di pagamento e quindi, sostanzialmente, per cassa.

Tutto ciò non può che determinare uno squilibrio nei flussi di cassa, che – difatti – costituisce uno dei maggiori problemi finanziari a breve termine dell'Ente.

[3] L'organo di revisione esprime quindi agli organi di governo dell'ente la raccomandazione che vengano adottati criteri contabili omogenei nell'accertamento delle entrate in conto capitale e nell'impegno delle relative spese, tenendo altresì in debita considerazione – ai fini del loro corretto trattamento contabile – le peculiarità degli schemi contrattuali sottostanti.

1.2. Gestione dei residui

1.2.1. Parte corrente

Al 31.12.09 il totale dei residui attivi di parte corrente ammontava complessivamente a circa 209 milioni di euro, così ripartiti:

- titolo I, 59 milioni;
- titolo II, 96 milioni;
- titolo III, 54 milioni.

In ordine allo loro origine ed alle prospettive di recuperabilità, si osserva quanto segue.

1. I residui attivi esposti al titolo I corrispondono sostanzialmente al credito relativo all'imposta comunale sugli immobili per l'esercizio 2009 (4 milioni), che comunque il concessionario ha già riversato nel corso del mese di gennaio 2010.

A questo si aggiungono i riversamenti degli introiti da gioco relativi ai mesi da settembre a dicembre 2009 che, in base alla convenzione vigente, vengono riversati al Comune dopo il quarto mese successivo al loro

incasso da parte della società Casinò municipale SpA.

2. I residui attivi esposti al titolo II corrispondono invece a crediti nei confronti di Stato, Regione Veneto, Comunità Europea, Provincia di Venezia e Ulss 12.

La posta di gran lunga più rilevante (66 milioni) si riferisce ai crediti per trasferimenti erariali, su parte dei quali (per un importo complessivo di 9,6 milioni) grava un'incertezza sui tempi e sul *quantum* della compensazione per la perdita di gettito relativo all'Ici sulle abitazioni principali (art. 1, co. 4, DI 93/08) e per la riduzione del fondo ordinario eccedente i risparmi certificati sui costi della politica (art. 2, co. 31, L. 244/07).

Un'altra questione delicata riguarda i residui attivi nei confronti dell'Ulss 12, pari a 5,2 milioni, che tendono ad accumularsi in apparente correlazione con il mancato pagamento da parte del Comune di Venezia delle ultime 6 rate annuali (di valore unitario pari a 1,6 milioni e quindi complessivamente pari a 9,6 milioni) previste nella convenzione transattiva stipulata con la medesima Unità locale il giorno 16.12.00. È evidente che l'*impasse* in esame segnala una nuova difficoltà – che a questo punto può forse definirsi strutturale - nei rapporti giuridici con l'Ulss 12.

[4] Alla luce di quanto precede, l'organo di revisione raccomanda l'amministrazione a rivedere i propri rapporti giuridici con l'Ulss 12, al fine di prevenire il sorgere di un nuovo contenzioso e di instaurare un nuovo regime di rapporti che possa autosostenersi nel tempo.

3. I residui attivi esposti al titolo III ammontano infine a 54 milioni e derivano per 30 milioni dalla gestione di competenza e per 24 milioni dalla gestione dei residui.

L'organo di revisione ha soffermato la propria attenzione sui residui da fitti del patrimonio residenziale, che a fine anno ammontavano complessivamente a 6,46 milioni, di cui 2,42 prodotti dalla competenza 2009. Al fine di approfondire il significato di tali dati abbiamo verificato la dinamica delle relative riscossioni, che nell'anno di competenza corrispondono mediamente al 72% degli accertamenti effettuati negli ultimi 8 anni (con una punta dell'83% nel 2007), mentre a 5 anni si attestano intorno al 93% delle somme accertate. Detto in altri termini, il tasso di morosità a medio termine sui fitti del patrimonio residenziale appartenente al Comune di Venezia si aggira intorno al 7%, al netto degli utilizzi del fondo sociale a ciò destinato. Sulla base di tale dato, si può pertanto ritenere che i crediti per fitti attivi di incerta recuperabilità – pari a tutti i residui ultraquinquennali ed al 7% degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio - ammontino a 3,9 milioni.

[5] Anche in questo caso, appare necessario esprimere una specifica raccomandazione affinché vengano intraprese delle azioni specifiche volte a ridurre il tasso di morosità oppure – se esso è ritenuto incompressibile, anche per ragioni di ordine sociale – vengano tratte le debite conseguenze in vista delle valutazioni di bilancio (preventivo e consuntivo) future.

1.2.2. Parte capitale

1. Il riaccertamento dei residui di parte capitale ha comportato l'eliminazione di residui attivi per un importo complessivo di 43,3 milioni di euro, di cui 3 milioni per stralci fisiologici relativi a posizioni pregresse compensati da corrispondenti eliminazioni di residui passivi e 40,3 milioni per il sopravvenuto contenzioso legale con la parte acquirente dell'immobile *ex Pilsen*, ceduto a fine 2008 con una dilazione di pagamento

pressoché integrale assistita da patto di riservato dominio sul bene.

Lo stralcio azzerava quasi totalmente il credito di 42,3 milioni vantato nei confronti della controparte, salvo un importo di 2 milioni che l'amministrazione conta di recuperare nei confronti della procedura di liquidazione coatta amministrativa aperta nel 2009 nei confronti della banca che aveva garantito in via fideiussoria la transazione sottostante per un importo complessivo di 5 milioni. L'organo di revisione ha verificato che sono state avviate le azioni di recupero del possesso dell'immobile per poterlo immettere nuovamente sul mercato, peraltro a condizioni che difficilmente consentiranno il ristoro integrale del danno subito.

[6] L'organo di revisione pertanto esprime la raccomandazione che nel caso di future cessioni di beni significativi appartenenti al patrimonio comunale vengano negoziate i. condizioni di pagamento maggiormente equilibrate tra le componenti a pronti ed a termine, ii. coperture contrattuali fornite solo da istituzioni primarie, e iii. venga inoltre effettuato un monitoraggio sistematico delle condizioni giuridico-patrimoniali dei clienti-debitori e dei loro garanti, anche al fine di esigere immediatamente il credito residuo ai sensi dell'art. 1186 Cc.

2. Al 31.12.09 il totale dei residui attivi di titolo IV formati da almeno un anno ammonta a 231,8 milioni di euro, di cui la parte prevalente riguarda trasferimenti di capitale attesi dalla Regione Veneto (155,7 milioni) e dallo Stato (33,5 milioni), per i quali è stata condotta una analitica ricognizione dei rischi di effettiva recuperabilità.

Da questa ricognizione sono emersi alcuni rischi effettivi di recuperabilità, connessi in particolare ai residui attivi iscritti in passato per contributi regionali attesi su opere di disinquinamento affidate alla società controllata Veritas Spa quale soggetto attuatore, la cui erogazione è subordinata all'emanazione di appositi decreti da parte della Regione, che potrebbero non corrispondere all'importo iscritto nel bilancio comunale.

L'impatto futuro di eventuali parziali cancellazioni di residui attivi potrebbe essere in parte compensato da parallele eliminazioni di residui passivi sulle opere finanziate da tali contributi, salvo che nei casi in cui il Comune abbia già anticipato le relative somme (ad es., per la progettazione o per oneri imprevisti) al soggetto attuatore, con il quale andranno definiti - se del caso - gli oneri relativi al mancato finanziamento regionale.

[7] L'organo di revisione quindi esprime la raccomandazione di addivenire rapidamente alla definizione delle posizioni in sospeso, sia con la Regione Veneto che con il soggetto attuatore Veritas Spa, al fine di poter istituire le adeguate coperture in occasione delle prossime variazioni di bilancio. In generale, si raccomanda comunque che l'accertamento di entrate relative a contributi regionali sia sempre accompagnato da una rigorosa valutazione della titolarità del credito sulla base di decreti di impegno già emessi, nonché da un sistematico monitoraggio degli adempimenti richiesti ai Rup (Responsabili unici dei procedimenti) incaricati per ottenere l'erogazione dei trasferimenti concessi.

1.2.3. Servizi per conto terzi

Al 31.12.09 i residui attivi relativi ai servizi per conto terzi ammontavano complessivamente a 48 milioni. Le partite più significative sono state generate con le seguenti causali:

- somme anticipate al Comune di Cavallino Treporti, che saranno regolate in occasione della definizione dei rapporti con quel Comune;
- giroconti con la Società municipale Casinò Spa, già regolati alla data odierna;
- rimborsi dallo Stato per le consultazioni elettorali, già parzialmente regolati alla data odierna;
- rimborsi dalla Regione Veneto di anticipi in conto accordi di programmi per la quota di competenza regionale;
- giroconti con gli agenti contabili, già regolati alla data odierna.

[8] Le predette causali evidenziano un possibile problema di inquadramento dei fenomeni sottostanti nell'ambito dei servizi per conto terzi, per cui l'organo di revisione esprime la raccomandazione di effettuare una ricognizione di tali causali al fine di addivenire – se del caso – ad una più corretta rappresentazione contabile, sia per quanto riguarda le operazioni in corso che, a maggior ragione, per le nuove operazioni.

2. Conto economico e conto del patrimonio

2.1. Disponibilità liquide

Al 31.12.09 le disponibilità libere sul fondo cassa erano pari a 60,0 milioni di euro, per effetto dell'afflusso di rilevanti entrate da alienazioni immobiliari e da trasferimenti negli ultimi giorni dell'anno, nonché del sostanziale blocco dei pagamenti in conto capitale operato nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2009 per rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità. Questi pagamenti si sono sbloccati nei primi giorni del 2010, riportando il saldo libero di cassa a circa 8 milioni a fine gennaio.

Maggiormente rappresentativa dell'effettiva situazione della liquidità disponibile per l'Ente è la media annua dei saldi di fine mese del conto di tesoreria libero, che è scesa da una media di 44 milioni del 2008 (in linea con la media del triennio precedente) ad appena 13 milioni nel 2009. In sei mesi su dodici il saldo di fine mese è sceso sotto la soglia dei 9 milioni, che rappresenta la disponibilità minima necessaria per pagare una mensilità di stipendi e contributi.

Per cogliere appieno il forte irrigidimento della situazione di liquidità dell'Ente occorre tener presente che nel corso del 2009 l'anticipazione di tesoreria concessa - pari a 135 milioni – è sempre stata totalmente vincolata ex art. 195, co. 3, Tuel, a fronte del ricorso all'utilizzo delle somme aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

Il vincolo integrale sull'anticipazione di tesoreria per le richiamate finalità di cui all'art. 195 si è protratto anche nei primi mesi del 2010 ed è ragionevole prevedere che si protrarrà almeno per l'intero esercizio corrente, privando quindi l'Ente dell'accesso a linee di credito per fronteggiare temporanei sbilanci di cassa, utilizzabili in caso di esaurimento delle sue disponibilità sul conto libero di tesoreria.

Nella media dei mesi di febbraio e marzo 2010 il saldo medio di cassa è stato pari ad appena 6 milioni e solo grazie all'incasso straordinario di 30 milioni avvenuto a fine marzo e riveniente dal fondo immobiliare il saldo medio di aprile si attesterà intorno a 20 milioni, destinati peraltro ad essere rapidamente assorbiti nei mesi di maggio e giugno dai pagamenti attesi per retribuzioni, contributi e debiti ceduti al sistema bancario da parte delle proprie società partecipate.

Su questo deterioramento della situazione di liquidità hanno inciso fattori strutturali, quali lo squilibrio di parte corrente evidenziato nel punto 1.1.1 e l'elevato livello dei residui attivi sui trasferimenti attesi dalla Regione Veneto di cui al punto 1.2.2.

Le misure straordinarie adottate nel 2009 per fronteggiare la tensione di liquidità, come la costituzione del fondo immobiliare e la cessione di crediti maturati verso l'Ente da parte delle proprie società partecipate, pur efficaci nel breve termine, non sono però in grado di incidere sulle cause di fondo che l'hanno provocata, che richiedono invece misure strutturali.

[9] Per questo motivo, l'organo di revisione ribadisce quindi le raccomandazioni già espresse in questa sede, nonché nel proprio parere di accompagnamento al bilancio di previsione 2010, per un rapido ripristino delle condizioni di equilibrio di parte corrente e per una incisiva azione finalizzata ad incassare i residui per trasferimenti attesi dalla Regione Veneto oltretutto – comunque - da tutti i debitori scaduti. In attesa che queste misure portino effetti concreti sarà indispensabile attuare una stretta programmazione dei flussi di liquidità, anche mediante l'attivazione di strumenti di proiezione e simulazione, per garantire la inderogabile capacità dell'Ente di far fronte prontamente ai pagamenti non dilazionabili.

2.2. Debiti di finanziamento e contratti *swap*

1. Nel corso del 2009 i debiti di finanziamento sono saliti da 333,1 milioni di euro a 371,5 milioni, per attestarsi al 31.03.10 a 394,2 milioni. In 15 mesi l'incremento della loro consistenza è stato di 61 milioni, pari al 18% dello *stock* iniziale, dovuto alle motivazioni indicate nel precedente punto 1.1.2.

Una quota rilevante del debito (pari al 65% dello *stock* finale), anche se in flessione rispetto ad inizio anno (quando era del 74%), è accompagnata da contratti *swap* di interessi, sui quali si registra un valore negativo del *mark to market*, pari a 32,1 milioni ad inizio anno ed a 29,4 milioni a fine anno (pertanto, con un miglioramento di 2,7 milioni).

Seppur il valore del *mark to market* non costituisca nell'immediato un impegno vincolante, se non nel caso di uscita anticipata dai contratti, esso comunque rappresenta una stima attendibile dei pagamenti per differenziali attesi fino a scadenza, sulla base delle proiezioni dei tassi futuri formulate dal mercato. Il bilancio comunale dei prossimi esercizi, già a partire dal 2010, sarà quindi gravato da oneri per differenziali *swap* che renderanno ulteriormente impegnativo lo sforzo di ripristino dell'equilibrio di parte corrente.

*[10] L'organo di revisione raccomanda quindi di confermare anche per questo rendiconto l'orientamento - già espresso in sede di approvazione del rendiconto degli esercizi finanziari 2007 e 2008 - di riservare l'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2009, pari a 926.245,83 Eur, alla copertura degli oneri futuri attesi sui differenziali *swap*, senza quindi procedere alla sua applicazione a copertura di altre spese.*

2. Una delle operazioni di ristrutturazione del debito mediante strumenti di finanza derivata - effettuate negli esercizi precedenti dal Comune di Venezia – presenta un elemento peculiare che incide in misura significativa sul profilo dei rischi complessivi a carico dell'Ente.

Ci riferiamo, in particolare, al contratto derivato stipulato nel 2006 con Merrill Lynch a fronte della ristrutturazione dei *bonds* Canaletto e Fenice, che ha comportato l'assunzione di rischi di credito, insiti sia nel rilascio di un *credit default swap* sulla Repubblica italiana, sia nella solvibilità a lungo periodo della controparte Merrill Lynch, dalla quale è attesa la provvista (costituita gradualmente dal Comune in un apposito *sinking fund*) per il rimborso a scadenza in unica soluzione dei *bonds* Canaletto e Fenice per complessivi 83,9 milioni.

[11] *A tale riguardo l'organo di revisione raccomanda che venga valutata seriamente l'ipotesi di uscita anticipata dal contratto derivato sottostante i bonds Canaletto e Fenice, pur nella consapevolezza della sua complessità tecnica e negoziale, al fine di prevenire i rischi di credito in esso impliciti e la cui eventuale manifestazione, seppur al momento improbabile, comporterebbe conseguenze assai pesanti sui futuri bilanci comunali.*

2.3 Immobilizzazioni in corso e conferimenti da trasferimenti in conto capitale

Nell'attivo del conto del patrimonio, tra le immobilizzazioni materiali, è compresa anche la voce "Immobilizzazioni in corso", ove vengono temporaneamente contabilizzate le spese per nuovi lavori e per manutenzioni straordinarie, fino al momento della loro attribuzione ad incremento del valore degli immobili cui afferiscono.

Al 31.12.09 l'importo iscritto nel conto del patrimonio per tale voce, pari a 1.602,9 milioni di euro, risulta eccessivo rispetto alla consistenza effettiva delle spese capitalizzabili per lavori ancora in corso, in quanto non si sono ancora completate le attività avviate dalla Direzione patrimonio per l'attribuzione ai cespiti di competenza degli interventi già conclusi.

Ad esito di tale attività straordinaria di attribuzione dei costi pregressi capitalizzati su interventi conclusi, si determinerà un significativo ridimensionamento dell'importo della voce "Immobilizzazioni in corso", con contestuale incremento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Parallelamente risulta eccessivo l'importo di 2.208,5 milioni iscritto alla voce "Conferimenti da trasferimenti in conto capitale" nel lato passivo del conto del patrimonio, relativo ai trasferimenti ricevuti (ad es., i contributi di legge speciale per Venezia) per il finanziamento di spese di investimento. Tali conferimenti vengono progressivamente trasferiti a proventi di conto economico, in compensazione dell'ammortamento degli immobili cui afferiscono, solo a partire da quando le relative spese vengono capitalizzate.

Pertanto, solo in esito alla predetta attività straordinaria di attribuzione dei costi pregressi capitalizzati su interventi già conclusi, sarà possibile avviare il progressivo trasferimento a conto economico degli importi ora impropriamente allocati alla voce "Conferimenti", mentre nelle more della sua conclusione risulterà imprecisa non solo la misurazione del patrimonio ma anche quella del risultato d'esercizio, in quanto influenzata da ammortamenti passivi ed attivi insufficienti.

[12] *L'organo di revisione raccomanda quindi che l'attività straordinaria di attribuzione dei costi pregressi capitalizzati si concluda in tempo utile per poter essere recepita nel bilancio economico-patrimoniale al 31.12.10, e che siano attivate idonee procedure organizzative ed informatiche atte per il futuro ad una pronta attribuzione delle spese capitalizzabili e dei relativi trasferimenti ricevuti, previa opportuna valutazione delle tipologie di costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore*

dei beni, anche in relazione alla natura (in particolare, demaniale o meno) degli stessi.

2.4. Impegni per opere da realizzare

I conti d'ordine esposti in calce al conto del patrimonio espongono, tra l'altro, il valore degli "Impegni per opere da realizzare" connessi agli impegni assunti dall'Ente - fino ad un massimo di complessivi 112,85 milioni di euro – per:

- la realizzazione di opere pubbliche che entreranno a far parte del patrimonio comunale, mediante contratti di appalto stipulati con tre società *in house* (Asm Spa, Insula Spa e Venis Spa), che prevedono il pagamento dei relativi corrispettivi in rate semestrali a lungo termine, maggiorate degli interessi per dilazione di pagamento;
- la sottoscrizione di aumenti di capitale dilazionati nel tempo e riservati al Comune, effettuati dalle società controllate Actv Spa e Pmv Spa per finanziare la realizzazione di opere pubbliche che resteranno nel patrimonio delle società stesse.

Le predette società stanno finanziando la realizzazione di queste opere con apposite linee di credito di pari importo, concesse dalla Banca europea degli investimenti (Bei) nel biennio 2007-8 e garantite dal Comune di Venezia, con piano di ammortamento speculare alla programmazione delle rate (di corrispettivo o di aumento di capitale) dovute dal Comune.

Il valore iscritto alla voce "Impegni per opere da realizzare" nel conto del patrimonio al 31.12.09, pari a 46,5 milioni, corrisponde agli utilizzi delle suddette linee di credito Bei da parte delle società attuatrici - chiaramente correlati alle spese sostenute per l'esecuzione delle opere pubbliche - al lordo delle prime rate di corrispettivo già corrisposte dall'Ente.

Sotto quest'ultimo profilo, si deve precisare che il valore iscritto tra i conti d'ordine sottostimi la reale entità degli impegni, in quanto non considera la parte non ancora utilizzata delle linee di credito concesse dalla Bei. Sotto altro profilo, a parere dell'organo di revisione l'impostazione contabile a suo tempo seguita per la formalizzazione degli impegni contrattuali con le società presenta alcune criticità, di cui appare necessario dare conto in questa relazione.

In primo luogo, i bilanci futuri saranno gravati da significativi impegni in conto capitale ed in conto interessi (a regime dell'ordine di 8 milioni annui, fino al 2032 circa), che competeranno con le nuove spese di investimento dell'Ente in spazi finanziari sempre più ristretti.

In secondo luogo, la copertura finanziaria di questi impegni è attualmente garantita solo nell'ambito dell'orizzonte triennale del bilancio di previsione, non rinvenendosi nei documenti programmatori del Comune le modalità di copertura per gli esercizi successivi. A prescindere dalla legittimità formale di questa impostazione, è chiaro che questi investimenti costituiscono una sorta di "debito programmato", di cui gli organi di governo dell'Ente devono avere piena consapevolezza al momento di formulare le politiche di indebitamento future.

Infine, la scelta di contabilizzare una quota significativa delle spese in conto capitale in base alla scadenza contrattuale delle varie rate di pagamento (e quindi, sostanzialmente, per cassa), in correlazione con la diversa scelta di contabilizzare le entrate di copertura in base all'intero importo delle obbligazioni sottostanti (indipendentemente cioè dall'eventuale frazionamento temporale degli incassi previsti contrattualmente: cfr. punto 1.1.2.2), determina un effetto *leverage* per cui le entrate in conto capitale di un certo anno sono in

grado di finanziare delle spese in conto capitale di importo *complessivo* anche molto maggiore. Benché questo possa sembrare un meccanismo utile per sostenere nell'immediato la domanda di investimenti dell'Ente, non possono sottacersi i suoi potenziali effetti negativi in termini di stabilità finanziaria a medio termine, per le crescenti difficoltà di raggiungere gli appropriati equilibri di bilancio e per le tensioni indotte sui saldi di liquidità. Questa impostazione prevede infatti che vengano sistematicamente finanziate spese certamente liquide con entrate parzialmente illiquide: l'analisi della liquidità effettuata nel precedente punto 2.1 dimostra che per il Comune di Venezia questo scenario è tutt'altro che ipotetico.

Sotto un ultimo profilo, è opportuno segnalare quale sarà il destino degli impegni relativi all'acquisizione diretta delle opere (nell'importo finale che risulterà in corrispondenza delle spese complessive sostenute dalle società), quando esse saranno terminate e consegnate al Comune. In quel momento, infatti, il Comune dovrà iscriverle all'attivo del proprio patrimonio e dovrà registrare – per le rate di corrispettivo ancora dovute – un debito verso le società appaltatrici, che secondo quest'organo dovrebbe essere considerato un debito finanziario, ancorché formalmente si tratti di un debito per dilazione di pagamento. Nella contabilità finanziaria invece – stando all'attuale impostazione contabile adottata dall'Ente – dovranno essere impegnate in conto capitale le somme che *pro rata temporis* saranno dovute alle società, corrispondenti alle rate semestrali di pagamento del corrispettivo dilazionato.

[13] Per tutti questi motivi, l'organo di revisione non può che ribadire la propria raccomandazione (3) espressa supra in ordine all'omogeneizzazione dei criteri contabili adottati per le entrate e le spese in conto capitale, nonché esprimere la nuova raccomandazione che le future entrate in conto capitale vengano prioritariamente destinate alla copertura delle spese in conto capitale per impegni pluriennali già assunti. Fra queste, vanno certamente segnalate per la loro entità quelle rivenienti dal finanziamento Bei discusso in questa sezione.

Inoltre, nei limiti dagli impegni già assunti, si raccomanda di riesaminare la possibilità di una diversa strutturazione finanziaria e contrattuale delle operazioni di investimento in questione, ed in particolare di quella relativa alla realizzazione del nuovo cantiere motoristico sull'isola del Tronchetto per la quale non è ancora stato avviato l'utilizzo della linea di credito Bei.

La presente raccomandazione non può che concludersi – quale debito corollario – con il fermo invito ad evitare per il futuro l'assunzione di impegni pluriennali in conto capitale aventi un orizzonte temporale eccedente quello del bilancio di previsione pluriennale.

3. Bilancio del gruppo Città di Venezia

3.1. Il bilancio aggregato di gruppo

La Direzione interdipartimentale finanza, bilancio e tributi ha predisposto una prima versione sperimentale del bilancio aggregato delle società controllate dal Comune di Venezia, riferito all'esercizio 2008 e comprendente tutte le società controllate dal Comune ad eccezione della società Casinò municipale Spa.

Si tratta del primo passo verso la redazione di un vero e proprio bilancio consolidato del gruppo Città di Venezia, anche in ottemperanza alle riforme previste dal codice delle autonomie in corso di approvazione.

Nel Comune di Venezia, in particolare, è di tutta evidenza che la rilevanza raggiunta dal sistema delle società

partecipate in termini di controllo delle risorse - ormai superiori a quelle gestite direttamente dall'Ente - renda indispensabile l'attivazione di un sistema integrato di rilevazione e rappresentazione dei dati economico-finanziari dell'intero gruppo, per consentire a tutti gli *stakeholders* una corretta percezione degli equilibri strutturali del bilancio comunale e dei rischi ad esso connessi.

Pur nella consapevolezza che si tratti di un documento sperimentale, riferito all'anno finanziario antecedente a quello cui si riferisce il rendiconto in esame e non compreso fra i suoi allegati obbligatori, l'organo di revisione ritiene che le informazioni ivi contenute forniscano comunque un valido supporto per la comprensione *sistemica* delle dinamiche finanziarie in atto presso il Comune di Venezia.

3.2 Punti chiave emergenti dal bilancio aggregato di gruppo

1. Il valore della produzione di gruppo ammonta a 642 milioni di euro, di cui un terzo relativo a transazioni con l'Ente comunale, che rappresenta un valore quasi doppio rispetto ai 367 milioni di entrate correnti (depurate dalle entrate tributarie da giochi e dalle spese per la loro gestione) iscritte nel bilancio comunale per l'esercizio finanziario 2008.

2. Il reddito operativo è risultato pari a 13,8 milioni, mentre il risultato netto è stato positivo per 3,4 milioni, grazie anche a proventi straordinari per 10,7 milioni.

3. L'attivo netto, cioè il valore netto del capitale pubblico gestito dalle società del gruppo, è quasi interamente costituito da immobilizzazioni tecniche ed ammonta a 992 milioni; esso è finanziato per circa un terzo dal patrimonio netto, per circa un altro terzo da fonti varie (tra cui, in particolare, contributi pubblici per investimenti) e per la differenza dall'indebitamento. Sotto questo profilo è palese tanto la dimensione del capitale pubblico esternalizzato, quanto la corretta finalizzazione dell'indebitamento di gruppo.

4. Il rapporto tra l'indebitamento netto ed il reddito operativo netto (rispettivamente, lordo) è pari a 25 (rispettivamente, 4), che corrisponde al numero di annualità necessarie per rimborsare il debito mediante i flussi di cassa netti (rispettivamente, lordi) generati dalla gestione corrente (c.d. periodo di *pay-out*). Il periodo di *pay-out* costituisce un indicatore fondamentale in ordine alla sostenibilità del debito: nella fattispecie, esso assume un valore netto elevato ed un valore lordo approssimativamente "normale" a causa del concorso con ammortamenti tecnici altrettanto elevati nella distribuzione del margine lordo prodotto dalle società. Tutto ciò significa che il gruppo è prossimo ad un punto di *trade-off*, cioè un punto in corrispondenza del quale ogni ulteriore ricorso all'indebitamento determinerebbe un *trade-off* (cioè, una scelta) tra la necessità di *i.* ricostituire il capitale "consumato" nei processi di produzione di servizi pubblici, e *ii.* pagare gli interessi sul debito contratto.

Allo scopo di verificare quest'ultimo punto, abbiamo anche analizzato i dati rivenienti dal monitoraggio trimestrale sull'indebitamento netto delle società controllate (compresa la società Casinò municipale Spa), il cui ammontare complessivo è salito dai 270 milioni al 31.12.07 ai 471 milioni al 31.12.09. Questo incremento di 201 milioni nell'ultimo biennio, pari al 74% dello *stock* iniziale, è dovuto per circa due terzi al finanziamento del piano di investimenti infrastrutturali sul territorio di alcune società controllate (tra cui in particolare Veritas Spa, ma anche Pmv Spa, Asm Spa ed Insula Spa) e per la differenza ai disavanzi economici della società Casinò municipale Spa.

Infine, l'andamento del debito di gruppo è stato posto sotto osservazione anche dall'agenzia di *rating* Moody's, che in una sua recente analisi comparativa ha evidenziato come l'incidenza del debito (diretto ed indiretto) sulle entrate correnti del Comune di Venezia¹ abbia raggiunto all'incirca il 130% a fine 2009. Lo stesso rapporto misurato sulle entrate correnti previsionali per i comuni di Firenze e Bologna si attestava rispettivamente attorno al 95% ed al 57%.

[14] *L'organo di revisione raccomanda al riguardo che l'Ente rafforzi il ruolo di coordinamento della finanza integrata di gruppo, autorizzando solo per progetti prioritari ed indilazionabili il ricorso a nuovo indebitamento da parte delle società controllate, ed in particolare di quelle strumentali che - dipendendo esclusivamente dalle commesse del Comune - potranno rimborsare i prestiti contratti solo con flussi a carico dell'Ente stesso.*

4. Misure organizzative tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione

4.1. Riorganizzazione delle attività di programmazione e controllo

L'organo di revisione ravvisa la necessità di superare alcuni limiti insiti nell'attuale configurazione delle attività di programmazione e controllo della gestione, quale premessa necessaria per garantire il raggiungimento coordinato degli obiettivi di stabilizzazione finanziaria sopra evidenziati.

A tal fine, è auspicabile che il relativo processo venga riorganizzato sotto un duplice profilo.

4.1.1. Il processo di pianificazione e controllo in ambito economico-finanziario

Si è detto (cfr. punto 3) che il gruppo Città di Venezia controlla ormai un ammontare di risorse superiore a quelle gestite direttamente dall'Ente, con un forte coinvolgimento economico e finanziario del Comune capogruppo sulle società partecipate. Sarebbe pertanto illusorio pensare di poter pianificare e controllare l'uso delle risorse *latu sensu* comunali senza coinvolgere l'intero gruppo societario.

[15] *Per garantire efficienza ed efficacia all'intero processo di pianificazione e controllo in ambito economico-finanziario, assicurandovi unitarietà di riporto al sindaco titolare della relativa delega, l'organo di revisione raccomanda pertanto che siano individuate idonee soluzioni organizzative affinché tale processo sia esteso all'intero gruppo Città di Venezia, consolidando la performance dell'Ente con quella delle società controllate.*

4.1.2. Il processo di budgeting

¹ Il rapporto tra indebitamento ed entrate correnti considera:

- al numeratore, il debito diretto del Comune al netto del *sinking fund* ed il debito indiretto delle principali aziende partecipate, sia garantito dal Comune (tutte al di fuori di Asm Spa) che non garantito (essenzialmente Actv Spa e Veritas Spa);
- al denominatore, le entrate dei primi tre titoli di pre-consuntivo 2009 al netto dei trasferimenti dal Comune verso il Casinò.

Sulla scorta delle esperienze amministrative più avanzate,² si rileva che il processo annuale di formazione del bilancio previsionale è carente di una preventiva e distinta definizione del quadro programmatico di sintesi, in grado di orientare le scelte allocative minute dell'Ente senza che queste ne alterino gli equilibri di fondo.

[16] *Pertanto, l'organo di revisione raccomanda di articolare il processo di budgeting in due fasi distinte, dove:*

- *la prima – collocabile temporalmente, ad es., in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio – dovrebbe portare alla redazione e approvazione consiliare di un documento di sintesi puramente programmatico, avente lo stesso orizzonte temporale del bilancio pluriennale ed in cui sono fissati i macro-obiettivi di budget (tipicamente i livelli di spesa compatibili con le risorse finanziarie disponibili). Questo documento potrebbe essere autonomo (c.d. Dpf, Documento di programmazione finanziaria), o integrato nell'attuale Rpp (Relazione previsionale e programmatica), che in tal caso sarebbe soggetta ad un iter approvativo diverso rispetto all'attuale;*
- *la seconda – temporalmente distinta e corrispondente all'attuale fase di approvazione del bilancio previsionale – dovrebbe definire analiticamente gli stanziamenti di bilancio assumendo i macro-vincoli stabiliti nel documento di programmazione, salvo che nel frattempo non ne siano mutati i presupposti.*

In tal modo verrebbero assegnati due strumenti di programmazione diversi a due obiettivi chiaramente diversi.

Sul piano normativo sarebbe poi opportuno che tale impostazione venisse recepita almeno in un documento regolamentare dell'Ente, se non nel proprio statuto.³

4.2. Razionalizzazione dei processi gestionali ed amministrativo-contabili

4.2.1. Riduzione del numero di soggetti attuatori dei programmi di opere pubbliche e omogeneizzazione dei relativi processi operativi

Attualmente la realizzazione dei programmi di investimento in opere pubbliche è affidata a ben sedici diversi soggetti attuatori, collocati sia presso le direzioni comunali addette a lavori pubblici (Pel Venezia, Pel Mestre, Mobilità), sia presso le sei municipalità, sia presso alcune istituzioni (Bosco e grandi parchi, Centri soggiorno) e società controllate (Veritas Spa, Insula Spa, Asm Spa, Venis Spa e Pmv Spa).

Questa frammentazione del processo ostacola chiaramente il raggiungimento di economie di scala, di scopo e di apprendimento.

Inoltre presso i soggetti attuatori si rilevano spesso dei differenti approcci operativi (amministrativi e procedurali) - solo in parte giustificabili da fattori oggettivi e/o connessi ad una corretta applicazione del principio di sussidiarietà - che rendono più complessi i processi di programmazione, gestione e controllo.

² Cfr. M. Robinson e D. Last, "A Basic Model of Performance-Based Budgeting", Imf Technical Notes and Manuals 09/01.

³ Come avviene, ad es., per il Comune di Roma.

[17] *L'organo di revisione raccomanda quindi di costituire un gruppo di lavoro incaricato di individuare i possibili interventi di riduzione del numero di soggetti attuatori dei programmi di opere pubbliche e di omogeneizzazione dei relativi processi operativi, da sottoporre a valutazione finale dell'amministrazione.*

4.2.2. Accorpamento dei centri di costo

Il processo di controllo della spesa è reso complesso dall'ampio numero dei centri di costo esistenti all'interno dell'Ente, che si riflette anche nel sovradimensionamento dell'apparato amministrativo a presidio dei processi di ordinazione e liquidazione della spesa.

Benefici effetti sul contenimento/razionalizzazione della spesa e sul risparmio di risorse amministrative potrebbero quindi venir ottenuti mediante un accorpamento dei centri di costo, sia presso le direzioni che presso le municipalità, come anche dall'attribuzione alle direzioni centrali competenti per materia del presidio amministrativo dei processi di spesa, che gestionalmente resterebbero comunque delegate alle municipalità.

[18] *Anche in questo caso l'organo di revisione raccomanda di costituire un gruppo di lavoro incaricato di analizzare i possibili interventi di razionalizzazione dei centri di costo, da sottoporre a valutazione finale dell'amministrazione.*

4.3. Razionalizzazione del gruppo Città di Venezia

Il Comune di Venezia dovrà continuare sulla strada avviata della riorganizzazione delle società partecipate, anche in considerazione degli obblighi imposti dalla legislazione nazionale sui servizi pubblici locali.

Come segnalato più volte anche dal precedente organo di revisione, l'opera di riorganizzazione delle società partecipate deve perseguire, al contempo, i seguenti obiettivi:

1. la semplificazione della struttura del gruppo, attraverso un ridisegno organico del sistema e l'eliminazione delle sovrapposizioni esistenti, anche fra direzioni comunali e società partecipate;
2. il potenziamento degli strumenti di indirizzo e controllo delle società partecipate;
3. un aumento di efficienza e una riduzione dei costi senza penalizzare i servizi resi ai cittadini e senza ridurre i livelli occupazionali complessivi, al lordo del *turn-over*;
4. il miglioramento della gestione finanziaria di gruppo attraverso una gestione accentrata delle posizioni di tesoreria delle singole società, con la possibilità quindi di compensare i saldi attivi e passivi, nonché di coordinare il ricorso all'indebitamento e ad altre forme di provvista di risorse finanziarie;
5. il coordinamento delle procedure di gara e di acquisizione delle risorse materiali ed umane, con conseguente realizzazione di significative economie di scala e di scopo.

[19] *L'organo di revisione raccomanda quindi di costituire un gruppo di lavoro incaricato di analizzare i possibili interventi organizzativi e di governance atti a raggiungere gli obiettivi sopra indicati, da sottoporre a valutazione finale dell'amministrazione.*

5. Considerazioni conclusive

Ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. d, Tuel, la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto *“contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione”*.

La relazione dell'organo di revisione si configura pertanto come un documento avente natura mista, a cavallo tra un *audit report* ed una *management letter*, finalizzato teleologicamente ad evidenziare le criticità emerse nel corso del processo revisionale ed a trasformarle in opportunità di miglioramento continuo, anche nello spirito della direttiva Nicolais⁴ e della riforma Brunetta.⁵

In virtù di ciò, sarebbe certamente fuori luogo pretendere di ricavare da essa una diagnosi organizzativa *completa*, sia per la palese asimmetria tra l'analisi dei punti di forza dell'organizzazione (praticamente non effettuata) e quella dei punti di debolezza (su cui si appunta necessariamente il processo revisionale), sia per la parzialità degli aspetti organizzativi investigati, che si concentrano soprattutto sui controlli interni.

Pertanto il lavoro svolto dall'organo di revisione deve essere visto in questa prospettiva e non certamente in quella di offuscare le molte eccellenze presenti nel Comune di Venezia, la cui trattazione tuttavia esula – per le ragioni anzidette – dagli scopi di questo documento.

L'organo di revisione desidera infine ringraziare per la continua collaborazione fornita nel corso dei lavori di revisione da parte degli uffici comunali ed in particolare dalla Direzione interdipartimentale finanza, bilancio e tributi.

⁴ Cfr. Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, “Per una pubblica amministrazione di qualità”, Dipartimento della funzione pubblica, dir. 19.12.06.

⁵ Cfr. L. 15/09 e Dlgs 150/09.

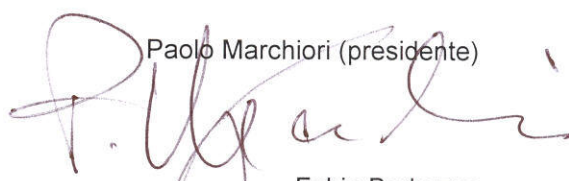
PARERE REVISIONALE


Tenuto conto di quanto esposto e rilevato *supra*, nonché delle raccomandazioni [1]-[19] espresse nell'ambito delle considerazioni finali e che devono intendersi come parte integrante ed essenziale della presente relazione,


- si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;
- si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009;
- si propone di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella raccomandazione [10].

Venezia, 19.04.10

L'ORGANO DI REVISIONE


Paolo Marchiori (presidente)


Fabio Barbazza


Massimo Da Re